

L'ARBITRO

NUMERO 03/2020

Rivista fondata nel 1924 da G. Mauro e O. Barassi



ASSOCIAZIONE
ITALIANA
ARBITRI

**Daniele Orsato
ci racconta
la finale di
Champions League**

I nuovi CRA

Esordi in Serie A

**Le Sezioni AIA
Tracciano il bilancio**



Nasce la nuova CAN

"l'Arbitro della Federazione Italiana Giuoco Calcio" è una pubblicazione periodica, registrata presso il Tribunale di Roma n. 499/1989 dal 01/09/1989

Direttore

Marcello Nicchi

Direttore Responsabile

Carmelo Lentino

Comitato di Redazione

Narciso Pisacreta, Umberto Carbonari, Maurizio Gialluisi, Stefano Archinà, Michele Conti, Giancarlo Perinello, Alberto Zaroli, Alfredo Trentalange, Francesco Meloni

Coordinatori

Federico Marchi (Nord)
Omar Ruberti (Centro)
Paolo Vilardi (Sud)

Referenti

Abruzzo	Matteo Siracusano
Basilicata	Giuseppe Cappiello
Calabria	Pierpaolo Le Fosse
Campania	Giuseppe Chioccola
Emilia Romagna	Simona Tirelli
Friuli Venezia Giulia	Timothy Dissegna
Lazio	Giulia Temepestilli
Liguria	Manuela Sciuotto
Lombardia	Fabio Gafforini
Marche	Marco Marinelli
Molise	Matteo Quici
Piemonte Valle d'Aosta	Chiara Perona
Puglia	Felice Martucci
Sardegna	Vincenzo Serra
Sicilia	Giuseppe La Barbera
Toscana	Lorenzo De Robertis
CPA Trento	Massimo Tedoldi
CPA Bolzano	Luca Maria Di Paolo
Umbria	Matteo Lauri
Veneto	Filippo Faggian

Direzione e redazione

Via Campania, 47 - 00187 ROMA
tel. 06 84915026 / 5041 - fax 06 84915039
sito internet: www.aia-figc.it
e-mail: rivista@aia-figc.it



twitter: @AIA_it



twitter: @AIA_IArbitro



instagram.com/aia_it



@aiafigc

Realizzazione grafica e stampa

Grafiche Marchesini s.r.l.
Via Lungo Bussè, 884 - Angiari/Verona
www.grafichemarchesini.it
info@grafichemarchesini.it

Pubblicazione periodica Autorizzazione del Tribunale di Roma n° 499 del 01/09/89 - Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale -70% Roma Aut. N. 46 - art. 1, comma 2, DCB Roma
Filiale di Roma
ISSN 1974-2657

Tiratura 33.000 copie

Gli articoli della rivista "l'Arbitro" della FIGC possono essere riprodotti, ma dietro autorizzazione dell'AIA, su qualsiasi pubblicazione italiana o straniera, alla esplicita condizione che ne sia citata la fonte.



- 4** Nasce la CAN, gli arbitri di Serie A e B sono di nuovo un'unica squadra
La scomparsa di Andrea Lastrucci
- 5** Nominate CAN e CAN C, integrate CAN D e CAI
- 7** I promossi dalla CAN C alla CAN
I Premi Nazionali per la scorsa Stagione Sportiva
- 8** Le nuove nomine associative
- 11** SETTORE TECNICO, Trefoloni: "lavoriamo in sinergia per parlare tutti la stessa lingua"
- I NUOVI CRA**
- 12** Abruzzo, Lanciani: "Il metodo 'CAI' a disposizione degli arbitri"
di Paolo Vilardi
- Campania, Rubino: "Avanti con passione ed entusiasmo"
di Giuseppe Chioccola
- 13** Sardegna, Angiuoni: "Lavorare nel segno della continuità"
di Vincenzo Serra
- Veneto, Biasutto: "L'arbitro deve avere fame di campo"
di Filippo Faggian
- ESORDI IN SERIE A**
- 14** Prontera: "Tante rinunce, ma ne è valsa la pena"
di Simona Tirelli
- 16** Avalos: "Emozionato per le persone fiere di me"
di Fabio Gafforini
- 17** Perrotti: "Crederci sempre, arrendersi mai"
di Matteo Quici
- 18** Zingarelli: "In campo senza mai lesinare energie"
di Lorenzo De Robertis
- 20** Quattro anni di proficue attività. Le Sezioni AIA tracciano il bilancio



Nasce la nuova CAN, Sezioni fulcro della nostra AIA

Il 2020 è un anno molto difficile, per tutti noi, per lo sport.

Un anno con poche certezze, che ci ha imposto, come abbiamo detto più volte, di cambiare abitudini, prassi, modalità di azione. Un anno durante il quale, questa pandemia, sta rivoluzionando le metodologie di incontro e formazione.

Il distanziamento sociale non ci consente di vivere a pieno, come vorremmo, la nostra attività sportiva e la nostra vita associativa. Ma noi continuiamo ad andare avanti, per essere pronti, se possibile più di prima, a garantire a pieno la regolarità dei campionati.

Non ci siamo mai fermati, per la verità. Ed in questo numero, che si apre con una “rivoluzione” che parte dalla riunificazione degli Organici di Serie A e B in una nuova Commissione, raccontiamo l'attività che in questi quattro anni ha contraddistinto l'impegno delle nostre Sezioni. Da sempre fulcro della nostra Associazione.

Buona lettura!

Marcello Nicchi

Nasce la CAN, gli arbitri di Serie A e B sono di nuovo un'unica squadra

Il finale della Stagione Sportiva 2019/2020 sarà ricordato come quello condizionato dall'emergenza sanitaria Covid-19, che ha comportato la sospensione anticipata dei Campionati dilettantistici e lo slittamento in estate di quelli di Serie A, B e C. Di conseguenza anche l'organizzazione del mondo che ruota intorno al calcio è stata modificata, compresa quella che riguarda la parte arbitrale. Il Comitato Nazionale dell'Associazione Italiana Arbitri ha infatti differito all'inizio del mese di Settembre le nomine delle Commissioni Arbitrali delle serie professionistiche. La novità principale è stata la riunificazione delle CAN in un unico organo tecnico comprendente arbitri, assistenti e osservatori di Serie A e B. La decisione è stata approvata all'unanimità il 10 Agosto nel corso di una riunione in videoconferenza del Comitato Nazionale in composizione allargata ai Rappresentanti degli ufficiali di gara ed a quelli delle Sezioni. L'importante riforma regolamentare si è resa necessaria per favorire anzitutto l'uniformità tecnica e di giudizio, anche in funzione dell'uso della tecnologia in campo con il VAR, contribuendo inoltre alla crescita dei giovani grazie a una sana competizione interna. Il 1 Settembre è quindi stata nominata la nuova CAN e sono state integrate quelle della CAN D e della CAI. E' stata inoltre completata la formazione dei ruoli arbitrali, con le promozioni nel massimo organo tecnico nazionale, e sono stati ufficializzati i Premi Nazionali per la scorsa Stagione Sportiva. La delibera approvata, così come era già accaduto per gli altri organi tecnici, ha previsto anche la deroga per la Stagione Sportiva 2019/2020 delle dimissioni dalla CAN C, in considerazione del parziale svolgimento delle competizioni a causa dell'emergenza sanitaria.



Successivamente sono stati pubblicati i testi integrali del nuovo Regolamento e delle nuove Norme di Funzionamento degli Organi Tecnici. Le norme approvate hanno introdotto nuove regole in grado di assicurare la permanenza degli arbitri nel massimo organo tecnico nazionale solo in funzione delle risultanze tecniche acquisite sul campo e della relativa graduatoria finale di merito, legando ad esse l'inevitabile processo selettivo degli arbitri e degli assistenti, o per decorso del limite di età dei 45 anni.

Nel corso delle riunioni del Comitato Nazionale che si sono svolte durante l'estate, ha preso parte anche il Dottor Angelo Pizzi, responsabile del Modulo biomedico del Settore Tecnico e componente la Commissione medico scientifica della FIGC, per riferire sullo stato di attuazione e di ulteriore definizione dei protocolli sanitari in merito all'emergenza Covid-19, su cui si è poi basata l'organizzazione delle attività di preparazione tecnica e della vita associativa a ogni livello.

FM

La scomparsa di Andrea Lastrucci

Lo scorso 27 Agosto è scomparso all'età di 60 anni Andrea Lastrucci della Sezione di Prato, ex arbitro internazionale di Calcio a 5 e dirigente arbitrale italiano. In carriera ha diretto tre finali scudetto e tre finali di Coppa Italia, totalizzando oltre 200 presenze in Serie A. A livello internazionale vanta 140 gare da internazionale, tra cui le finali dell'European Champions Tournament, di Coppa Intercontinentale, del 1° Mondiale per Club, e per ben due volte quella dell'UEFA Futsal Championship nel 1999 a Granada e nel 2001 a Mosca. Dal 2001 al 2010 è stato Responsabile della CAN 5, e poi anche istruttore e osservatore UEFA e FIFA.



La notizia della sua scomparsa è stata accolta con grande dolore da parte di tutta l'Associazione Italiana Arbitri, alla quale Andrea Lastrucci apparteneva dal 1989. Alla sua famiglia è giunto il cordoglio del Presidente Marcello Nicchi, del Vice Narciso Pisacreta, dei componenti del Comitato Nazionale, del Responsabile del Settore Tecnico Arbitrale e degli Organi Tecnici Nazionali, anche a nome di tutti gli arbitri italiani.



Istituita la CAN e nominata la nuova CAN C

CAN

Nicola RIZZOLI Responsabile

Paolo CALCAGNO

Gabriele GAVA

Danilo GIANNOCCARO

Andrea Edoardo STEFANI

CAN C

Antonio DAMATO Responsabile

Maurizio CIAMPI

Elenito Giovanni DI LIBERATORE

Giorgio NICCOLAI

Emilio OSTINELLI

Silvia TEA SPINELLI

Integrate CAN D e CAI

CAN D

Componente

Niccolò BARONI

CAI

Componente

Daniele MINELLI

*in rosso i nuovi

Orsato: "Una finale dedicata a tutti gli arbitri italiani"

di Federico Marchi

"Abbiamo dedicato la nostra prestazione a tutti gli arbitri italiani". E' questo il commento di Daniele Orsato alla finale di Champions League diretta, lo scorso 23 agosto, tra il Bayern Monaco ed il Paris Saint Germain. Una partita che ha visto impegnati sul terreno di giuoco, oltre all'arbitro di Schio, anche gli assistenti Lorenzo Manganelli e Alessandro Giallatini, mentre in sala VAR hanno operato Massimiliano Irrati e Marco Guida.

"È stata una finale inaspettata – ha raccontato Orsato - Una soddisfazione incredibile che ci siamo guadagnati tutti insieme. Una soddisfazione per la mia famiglia, da mia moglie ai miei figli e ai miei genitori, e per tutta la squadra con cui abbiamo fatto un percorso in Champions League sempre insieme. Tra di noi c'era un grande affiatamento e spirito di squadra, senza neanche aver bisogno di fare il briefing. Dopo aver studiato le tattiche delle formazioni, attraverso il match analysis della Uefa, avevamo già fatto la partita. Tra di noi in campo bastava uno sguardo per capirci, non c'era neanche bisogno di parlarci. Questa è la squadra!"

Grazie a voi l'Italia è stata protagonista nella finale di Champions League, dove avete a tutti gli effetti rappresentato il tricolore. A tifare per voi c'erano innanzitutto i 30 mila colleghi italiani.

"Ricordo che in occasione delle mie prime partite all'estero, quando ero impiegato come IV Ufficiale di Gara, Stefano Farina mi diceva sempre: 'Quando diventerai internazionale, non sarai più Orsato di Schio, ma sarai Orsato dell'Italia. Rappresentare

il proprio Paese deve essere motivo di orgoglio'. Non c'è stato un collega, dal più giovane al grande arbitro, che ci abbia fatto mancare il proprio supporto. E' stato quindi meraviglioso rappresentare l'Italia e per questo abbiamo dedicato la nostra prestazione a tutti gli arbitri italiani. Io sono partito dal niente e sono riuscito a dirigere questa finale,



raggiungendo un risultato incredibile, per questo mi sento di rappresentare tutti quelli che hanno dei sogni".

Per le misure di sicurezza sanitaria, è stata una finale sicuramente molto particolare (assenza di pubblico) come l'avete vissuta in campo?

"E' tutto diverso. Manca il pubblico ma la concentrazione deve essere ancora maggiore su tutti i dettagli senza lasciare nulla al caso. Diventa veramente difficile. Per questo un plauso deve andare ai nostri arbitri che sono stati veramente bravissimi ad arrivare al fondo del Campionato in una situazione surreale".

Negli ultimi 6 anni gli arbitri ed assistenti italiani sono stati protagonisti di quattro importanti finali internazionali (World Cup, Champions League, Europa League, Supercoppa Uefa), per non parlare dei prestigiosi risultati ottenuti anche negli anni precedenti. Cosa è stato determinante, oltre alla qualità dei singoli, per raggiungere un così alto livello da parte della scuola arbitrale italiana?

"Rocchi e Rizzoli sono dei fuoriclasse, per non parlare di altri grandi arbitri degli anni precedenti. Io mi auguro che gli arbitri giovani abbiano la loro stessa umiltà e voglia di mettersi in discussione. I giovani devono avere sempre la voglia di sacrificarsi e di imparare, senza mai crederci arrivati. Rocchi è l'esempio di un arbitro che non si è mai accontentato, ma ha sempre guardato avanti verso altri obiettivi".

Da pochi mesi sei anche il Rappresentante degli arbitri in attività, cosa significa per te?

"E' una cosa che sento a livello morale, al di là della carica formale. Molti giovani colleghi mi chiamano per un consiglio e questa è la cosa più bella".



PROMOSSI DALLA CAN C ALLA CAN

ARBITRI EFFETTIVI

GARIGLIO Matteo - Pinerolo
MARCHETTI Matteo - Ostia
MERAUIGLIA Francesco - Pistoia
PATERNA Daniele - Teramo
SANTORO Alberto - Messina

ASSISTENTI ARBITRALI

DELLA CROCE Marco - Rimini
DI MONTE Francesca - Chieti
MASSARA Gaetano - Reggio Calabria
MORO Davide - Schio
NUZZI Gabriele - Valdarno
TRINCHIERI Marco - Milano
YOSHIKAWA Daisuke Emanuele - Roma 1

OSSERVATORI ARBITRALI

CAMICIOTTOLI Riccardo - Firenze
COIANIZ Paolo - Pavia
DI MIERO Umberto - Salerno
GIALLUISI Domenico Massimiliano - Barletta
LA MALFA Antonino - Roma 1



I PREMI NAZIONALI DELLA STAGIONE 2019/2020

- **Premio Giovanni Mauro** (Arbitro della massima categoria nazionale maggiormente distintosi sotto il profilo tecnico nel corso della stagione sportiva) a **Fabio MARESCA** di Napoli
- **Premio Presidenza AIA** (Arbitro effettivo particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva) a **Daniele ORSATO** di Schio
- **Premio Presidenza AIA** (Assistente arbitrale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva) a **Lorenzo MANGANELLI** di Valdarno
- **Premio Presidenza AIA** (Assistente arbitrale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva) a **Alessandro GIALLATINI** di Roma 2
- **Premio Presidenza AIA** (Osservatore arbitrale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva) a **Leonardo MONACO** di Potenza
- **Premio Presidenza AIA** (Dirigente arbitrale nazionale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva) a **Angelo Renato PIZZI** di Viareggio
- **Premio Presidenza AIA** (Dirigente arbitrale regionale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva) a **Virginio QUARTUCCIO** di Torre Annunziata
- **Premio Presidenza AIA** (Presidente Sezionale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva) a **Francesco FALVO** di Catanzaro

Nomine A.I.A.

PER LA STAGIONE 2020/2021

SETTORE TECNICO ARBITRALE

Responsabile	TREFOLONI	Matteo Simone	- Siena
Vice Responsabile (Nord)	IVALDI	Marco	- Genova
Vice Responsabile (Centro)	TOZZI	Riccardo	- Ostia
Vice Responsabile (Sud)	CELI	Domenico	- Bari
Coordinatore	MARCATO	Marcello	- Genova

Modulo Formazione: Regolamento e perfezionamento tecnico / calcio

Responsabile MELI	Vincenzo	- Messina
Componenti:		
AGOSTO	Alessandra	- Trieste
ANASTASI	Cristina	- Catania
ANSELMO	Roberto	- Policoro
ARCHINA'	Domenico	- Locri
BANCONI	Fabio	- Terni
BARILLA'	Francesco	- Vercelli
BIANCO	Alessandro	- Mestre
BINETTI	Angelo	- Brindisi
BONELLO	Lorenzo	- Albenga
CAMEROTA	Ciro	- Arezzo
CASSELLA	Fabio	- Bra
CASULA	Donatella	- Torino
CATELLI	Monia	- Roma 1
CECCARELLI	Nazzareno	- Albano Laziale
CIRIO	Paolo	- Novara
CORDESCHI	Stefano	- Isernia
CRETA	Paolo	- Forlì
CRISPO	Francesca	- Schio
DE FAVERI	Andrea	- San Donà Di Piave
DI NARDO	Anna	- Lodi
DI PAOLA	Antonio	- Catania
FALCO	Michele	- Bari
FELICIANI	Pietro	- Teramo
FERRANDINI	Lorenzo	- Sondrio
FILACCHIONE	Danilo	- Roma 2
FORNI	Giacomo	- Bologna
FOSCHETTI	Giuseppe	- Milano
GABBRIELLI	Mauro	- Oristano
GASPERINI	Gualtiero	- Forlì
GUERRIERO	Alessandro	- Catanzaro
GULLINI	Henry	- Macerata
HOLWEGGER	Daniele	- Aprilia
LA GROTTA	Francesco	- Moliterno
LANCIANO	Flaviano	- Bari
LEALI	Marco	- Brescia
LONGO	Antonio	- Tolmezzo
MASINI	Alessandro	- Genova

MASINI	Renzo	- Piombino
MAZZOLA	Mario	- Cassino
MELLONI	Massimo	- Modena
PALANCA	Luca	- Roma 1
PAPI	Stefano	- Prato
PASSAROTTI	Luca	- Mantova
PEGNO	Ciro	- Ercolano
PENTANGELO	Giovanni	- Nocera Inferiore
PERINI	Giampaolo	- Perugia
PICCA	Domenico	- Cagliari
PREZIOSI	Enrico	- Foligno
PROVESI	Diego	- Treviso
RUGGIERO	Antonio	- Avellino
SANTI	Alberto	- Sassari
SEGNA	Luca	- Schio
SERPILLI	Fabio	- Ancona
SIGNORIELLO	Luigi	- Napoli
SOLENGHI	Gian Franco	- Piacenza
SORRENTINO	Andrea	- Roma 1
SPANO'	Antonio	- Marsala
SPATA	Rosario	- Ragusa
VETRI	Giovan Battista	- Enna
ZAMPARDI	Vincenzo	- Palermo

Modulo Formazione: Regolamento e perfezionamento tecnico / calcio a 5 e beach soccer

Responsabile: MUCCARDO	Francesca	- Roma 1
Componenti Calcio a 5:		
ALFONSI	Guido	- L'Aquila
CASALE	Pasquale	- Firenze
COSSU	Giovanni	- Cagliari
DAVIGO	Luca	- Ravenna
DE VARTI	Giacomo	- Foggia
FICHERA	Roberto	- Roma 1
GUIDA	Domenico	- Lecco
LIGA	Andrea	- Palermo
RENNA	Mario	- Torino
ROSSI	Claudio	- Schio
SALVATORE	Sue Ellen	- Gallarate
SCARPELLI	Francesco	- Padova
STAMPACCHIA	Tito	- Modena
TOSCANO	Marcello	- Ercolano
VESCIO	Ercole	- Catanzaro
Componenti Beach Soccer:		
BALCONI	Alfredo	- Cinisello Balsamo
POLITO	Fabio	- Aprilia

Modulo "Talent & Mentor Programme / UEFA REFEREE CONVENTION"

Responsabile: GAROFFOLO	Valentina	- Vibo Valentia
Componenti Calcio:		
ALBERTINI	Luca	- Ascoli Piceno
ALGERI	Vincenzo	- Reggio Emilia
BARBARINO	Luigi	- Enna
BELLE'	Christian	- Reggio Calabria
BIAGINI	Sergio	- Perugia
BOLANO	Marco	- Livorno
CALABRESE	Michele	- Policoro
CICCHITTI	Stefano	- Chieti
D'AGNESE	Antonio	- Pontedera
DALLAPICCOLA	Matteo	- Trento
DI BLASIO	Antonio	- Ostia Lido
GALLO	Michele	- Bologna
GALLONI	Fabio Pietro	- Lodi
GENTILE	Giuseppe	- Termoli
GIACHERO	Walter	- Pinerolo
GOVONI	Giuliano	- Rovigo
LONGHI	Corrado	- Bolzano
MANERA	Michele	- Albenga
MARCELLINI	Odoardo	- Roma 1
MENEGOZ	Valentino	- Pordenone
MANZOLILLO	Massimo	- Sala Consilina
PALMISANO	Giuseppe	- Brindisi
SANTOBONI	Uberto Maria	- Cagliari
SCARICA	Giuseppe	- Castell. Di Stabia
SQUARA	Gianni	- Chivasso
VALERIO	Christian	- Messina
VARRIALE	Alessandro	- Milano
VENERANDI	Pierluigi	- Treviso
Componenti Calcio a 5:		
BAGNARIOL	Andrea	- Pordenone
BEVILACQUA	Luigi	- Potenza
BURATTONI	Fabrizio	- Lugo Di Romagna
CATAPANO	Vincenzo	- Salerno
D'AGOSTINO	Antonio	- Nichelino
DELBUE	Marco	- Monza
DI PAOLA	Vito Alessandro	- Palermo
FILIPPINI	Mario	- Roma 1
FIorentino	Dario	- Barletta
GANGILLI	Gaetano	- La Spezia
MAGNI	Paolo	- Bolzano
MASIA	Fabrizio	- Olbia
PALOMBI	Massimiliano	- Avezzano
PASSARINI	Fabio	- Macerata
PRISMA	Ferruccio	- Crotone
RAFFAELLI	Gaudenzio	- Treviso
RAMACCI	Marco	- Gubbio
ROSSI	Vincenzo	- Rovereto
SERRA	Andrea	- Firenze
TAMILIA	Gianpiero	- Campobasso

Modulo Preparazione atletica

Responsabile: GUALTIERI	Vincenzo	- Asti
Componenti:		
AMMANNATI	Davide	- Firenze
GALVANO	Giuseppe	- Roma 2
LADISA	Marco	- Ancona
NICOLAI	Fernando	- Tivoli
PIRAS	Daniele	- Oristano
ZOPPI	Andrea	- Firenze
Figure professionali		
CASTAGNA	Carlo	Metodologo Allenamento
LUCARELLI	Marco	Preparatore Atletico
MATTOZZI	Giuseppe	Massofisioterapista
TORQUATI	Riccardo	Fisioterapista

Modulo Bio-Medico

Responsabile: PIZZI	Angelo Renato	- Viareggio
Componenti:		
CAPOVILLA	Giuseppe	- Verona
CAPPELLI	Carlo	- Siena
CASTELLINI	Claudio	- Pescara
CHILLURA	Mario	- Agrigento
COSTA	Massimo	- Napoli
COTRONEO	Antonino	- Torino
DONADU	Matthew Gavino	- Sassari
FEDELE	Pasquale	- Catanzaro
FORNASIN	Lorenzo	- Ciampino
GIANTURCO	Luigi	- Milano
LUCCHESI	Fabio	- Latina
MAGLIETTA	Antonella	- Bari
MARCHESANI	Evania	- Pescara
PAOLICCHI	Riccardo	- Viareggio
PASSALACQUA	Giacomo	- Treviglio
PELLICANO'	Angelo	- Catania
VICO	Antonio	- Bari
ZANIN	Giacomo	- Savona

SERVIZIO ISPETTIVO NAZIONALE

Responsabile CUMBO	Massimo	- Roma 1
Vice Responsabile PETRELLI	Alberto	- Bari
Segretario COLUZZI	Pietro	- Roma 1
Componenti:		
DALLOLIO Ugo	Giuseppe Ettore	- Torino
FRATUS	Adriano	- Bergamo
LECCA	Stefano	- Treviso
LERRO	Rosario	- Bolzano
PAGLIA	Angelo	- Bologna
PIGNATARO	Pasquale	- Catanzaro
PILLITTERI	Luigi	- Palermo
PIRONE	Salvatore	- Ercolano
POGGI	Giorgio	- Tivoli
RICCIUTO	Incoronata	- Isernia
SARRI	Sandro	- Arezzo
SIZZI	Claudio	- Firenze



REDAZIONE DELLA RIVISTA L'ARBITRO E DEL SITO WEB UFFICIALE

Direttore Responsabile LENTINO Carmelo - Trento
Coordinatore Macroregione Nord MARCHI Federico - Imperia
Coord. Macroregione Centro RUBERTI Omar - Aprilia
Coord. Macroregione Sud VILARDI Paolo - Paola

COMMISSIONE ESPERTI LEGALI

Responsabile DI STASIO Valerio - Nocera Inferiore
Vice Responsabile PRATO Antonio - Lecce
Segretario FIORE Francesco - Roma 1
Componenti:
BLASKOVIC Davor - Trieste
DOLCE Salvatore - Catanzaro
CAPONCELLO Carlo - Catania
DI IACOVO Tonio - Roma 2
GIALLUISI Domenico Francesco - Barletta
GIROLAMI Alessandro - Aprilia
MESSINI D'AGOSTINI Piero - Bologna
Ref. Reg. Ie Abruzzo D'AMARIO Andrea - Pescara
Ref. Reg. Ie Basilicata DE CARLO Rocco - Potenza
Ref. Reg. Ie Calabria CAMPOSANO Vincenzo - Crotone
Ref. Reg. Ie Campania D'AMORE Vincenzo - Nocera Inferiore
Ref. Reg. Ie Emilia R. DI CAPUA Federico - Bologna
Ref. Reg. Ie Friuli V.G. PETRALIA Davide - Maniago
Ref. Reg. Ie Lazio BARZETTI Vincenzo - Roma 2
Ref. Reg. Ie Liguria GRONDONA Alberto - Savona
Ref. Reg. Ie Lombardia GRASSO Simon - Lodi
Ref. Reg. Ie Marche SACCOMANI Jacopo - Ancona
Ref. Reg. Ie Molise MANNA Vincenzo - Isernia
Ref. Reg. Ie Piem. V.A. RUPPEN Luca - Vco
Ref. Reg. Ie Puglia SCARDIA Maurizio - Lecce
Ref. Reg. Ie Sardegna MAMELI Andrea - Cagliari
Ref. Reg. Ie Sicilia CUCE' Umberto - Messina
Ref. Reg. Ie Toscana BACICCHI Giampaolo - Firenze
Ref. Reg. Ie Umbria BORDINO Francesco - Terni
Ref. Reg. Ie Veneto PELLIZZARI Nicola - Bassano d. Grappa
Ref. CPA Bolzano DE GIUSEPPE Mark Antonio - Merano
Ref. CPA Trento MARINO Francesco - Trento

RAPPRESENTANTI A.I.A. PRESSO GLI ORGANI DI GIUSTIZIA SPORTIVA

Giudice Sportivo Lega A TENNERIELLO Eugenio - Milano
Giudice Sportivo Lega B MORETTI Carlo - Lodi
Giudice Sportivo Lega PRO TORRINI Silvano - Firenze
Giudice Sportivo Lega PRO CALABASSI Roberto - Valdarno
Giudice Sportivo L.N.D. reg. CAPRI Sandro - Roma 1
Giudice Sportivo Calcio 5 MANNATRIZIO Giuseppe - Roma 2
Giudice Sportivo Calcio Femm. VETRUGNO Pietro - Roma 1
Giudice Sportivo S.G.S. GIARRAPUTO Antonino - Ciampino

RAPPRESENTANTI A.I.A. PRESSO GLI ORGANI DI GIUSTIZIA FEDERALE

Corte Sportiva di Appello BRAVI Carlo - Roma 1
Corte Sportiva di Appello CAFIERO Antonio - Roma 1
Corte Sportiva di Appello DI MARIO Franco - Frosinone
Corte Sportiva di Appello GRANATO Franco - Roma 1
Corte Sportiva di Appello GRASSI Paolo - Roma 2
Corte Sportiva di Appello GUALTIERI Giuseppe - Locri
Tribunale Federale Nazionale FABRICATORE Paolo - Roma 1
Tribunale Federale Nazionale DI VEGLIA Giancarlo - Roma 1

COMMISSIONE DI STUDIO PER IL SERVIZIO INFORMATICO E STATISTICO

Responsabile MANCINI Simone - Siena
Vice Responsabile LIPPARINI Luca - Bologna
Componenti:
BUSOLIN Marco - Pordenone
CHIANCONE Antonio - Nocera Inferiore
FRANCIA Alberto - Torino
GIACOMONI Matteo - Cesena
MANZI Maurizio - Cremona
MINCA Federico - Trieste
MOLINA Emilio Maria - Reggio Calabria
PACINI Andrea - Firenze
PANTALONE Giovanni - Napoli
PAOLONI Federico - Macerata
SAGLIETTI Davide - Bra
Collaboratore: DE PALMA Mauro Antonio - Molfetta

REFERENTE IN MATERIA FISCALE E CONTRATTUALISTICA DEGLI ARBITRI E ASSISTENTI ARBITRALI DI CAN, NONCHÉ DEGLI ASSOCIATI TITOLARI DI CONTRATTO FIGG

PAPI Stefano - Prato

COMMISSIONE DI STUDIO PER L'ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANIFESTAZIONI

Coordinatore PAONE Alessandro - Roma 1
Componenti:
CHIESA Massimo - Ostia Lido
PEPE Vincenzo - Nocera Inferiore
RUSSO Mauro - Salerno

COMMISSIONE DI STUDIO PER L'OSSERVATORIO SULLA VIOLENZA

Responsabile CAPELLUPO Filippo Antonio - Catanzaro
Referente Abruzzo ZUFFADA Giuseppe - Sulmona
Ref. Basilicata Signore Antonio - Venosa
Ref. Calabria NOCELLA Francesco - Paola
Ref. Campania GALLUCCIO Alberico - Avellino
Ref. Emilia R. GHIZZONI Fabio - Reggio Emilia
Ref. Friuli V.G. BARONE Salvatore - Basso Friuli
Ref. Lazio MARIANI Ennio - Viterbo
Ref. Liguria MARCENARO Luciano - Genova
Ref. Lombardia LIGUORI Michele - Milano
Ref. Marche FUMAROLA Mirko - Ancona
Ref. Molise CORDESCHI Andrea - Isernia
Ref. Piemonte V.A. PRIORI Paolo - Casale M.
Ref. Puglia ZITO Mauro - Bari
Ref. Sardegna PUTZOLU Aurelio - Cagliari
Ref. Sicilia SOTTILE Sebastiano - Barcellona P. G.
Ref. Toscana PIERINI Piero - Firenze
Ref. Umbria MASSINO Gianluca - Perugia
Ref. Veneto BACIGA Gianluca - Verona
Ref. Bolzano LIUZZI Angelo - Bolzano
Ref. Trento CHINI Sergio - Trento

Trefoloni: “Lavoriamo in sinergia per parlare tutti la stessa lingua”

A Coverciano l'incontro con i presidenti dei Comitati regionali e provinciali

Si è svolto i primi di Agosto a Coverciano l'incontro di inizio Stagione Sportiva tra il Settore Tecnico ed i Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali di Trento e Bolzano. “Sono stati due giorni di lavoro, durante i quali abbiamo esposto i nostri progetti ed abbiamo fatto tecnica – ha detto il nuovo Responsabile del Settore Tecnico Matteo Trefoloni – L'obiettivo è stato quello di stabilire un punto di contatto, innanzitutto tra regioni, CAI e CAN D, per parlare tutti la stessa lingua. Sarà infatti importante lavorare in sinergia, dandoci una linea che vada nella stessa direzione per fare un percorso insieme”.

All'incontro ha partecipato il Presidente dell'AIA Marcello Nicchi ed il Vicepresidente Narciso Pisacreta. “Voi come Presidenti regionali siete persone che, anche in questo periodo difficile, avete dimostrato grandi capacità – ha detto Nicchi rivolgendosi ai presenti in aula - Noi arbitri siamo portatori di regole e anche in questi mesi lo abbiamo dimostrato. L'AIA è un'Associazione per bene, con dei ragazzi che sono la migliore gioventù. Il momento delicato non è finito, ma noi ci faremo trovare pronti per qualunque esigenza”.

“Quello che è accaduto negli ultimi mesi ci ha insegnato alcune possibilità altamente innovative – è poi intervenuto Narciso Pisacreta – Sono state quindi studiate alcune soluzioni, tramite strumenti e piattaforme, attraverso le quali ci sarà la possibilità di portare sul territorio la tecnica arbitrale per un'uniformità di giudizio. Il livello è alto e l'obiettivo è quello di migliorare la qualità tecnica”.

L'occasione di Coverciano è stata poi quella per Matteo Trefoloni di presentare i Componenti della sua squadra: i Vice Marco Ivaldi (nord), Riccardo Tozzi (centro) e Domenico Celi (sud), il Coordinatore Marcello Marcato ed i Responsabili dei moduli



Enzo Meli (Regolamento e Perfezionamento Tecnico - calcio), Francesca Muccardo (calcio a cinque), Valentina Garoffolo (Talent & Mentor), Vincenzo Gualtieri (Preparazione atletica) e Angelo Pizzi (Bio-Medico). All'incontro di Coverciano era presente anche il Componente del Settore Tecnico Stefano Papi.

Durante la due giorni è stata affrontata la Circolare 1, contenente le novità regolamentari per la nuova Stagione Sportiva, e sono stati presentati due focus dedicati ai challenges (contrast) ed al fuorigioco. Ai partecipanti è stata inoltre illustrata la “piattaforma tecnica”, un progetto in fase di elaborazione che permetterà di svolgere diverse tipologie di lavoro per effettuare una formazione a distanza in continuo aggiornamento. E' poi seguito un approfondimento sulle relazioni degli osservatori arbitrali inviate tramite Sinfonia4You, in una logica di dematerializzazione eliminando quindi l'invio del rapporto cartaceo. Un ulteriore impegno di rilievo, che sarà riportato sul territorio agli arbitri di Futsal, è quello relativo alle modifiche regolamentari del calcio a cinque.

Una parte importante è stata poi quella riservata al progetto Talent & Mentor, che in questa Stagione avrà come novità l'organizzazione di un secondo raduno riservato ai Talent di calcio che dopo il primo incontro avranno dimostrato una maggiore crescita. I numeri del progetto, nato nel 2009, parlano di 119 Mentor, 1188 Talent di calcio, 286 di Futsal, 183 donne, 137 assistenti, 5493 visionature e 770 incontri formativi.

“Con le regioni – ha concluso Trefoloni - vogliamo mantenere un contatto costante, anche tramite periodiche riunioni in videoconferenza, per confrontarci sulle varie questioni tecniche che si possono presentare durante la Stagione Sportiva”. Un benvenuto speciale è andato ai quattro nuovi Presidenti di regione: Fabrizio Lanciani (Abruzzo), Giancarlo Rubino (Campania), Marcello Angiuoni (Sardegna) e Massimo Biasutto (Veneto).

FM



ABRUZZO

Lanciani: “Il metodo ‘CAI’ a disposizione degli arbitri”

di Paolo Vilardi

Di esperienza dirigenziale ne ha maturata già tanta, perfezionandosi negli ultimi due anni alla CAI. Adesso dovrà lavorare insieme alla sua squadra di Componenti Regionali per formare arbitri da promuovere proprio nell'organico di questa Commissione, consapevole quindi in pieno di tutte le peculiarità che occorrono ai giovani fischietti a tal scopo.

L'avventura di Fabrizio Lanciani alla guida del CRA Abruzzo è appena iniziata. Fabrizio, 55 anni, avvocato di professione, parte col piglio giusto, motivato e con tanta passione: “Avendo svolto il ruolo di Componente alla CAI per due anni, cercherò di portare in regione il metodo di lavoro utilizzato in tale Commissione Nazionale. Questa deve costituire l'obiettivo per ogni giovane arbitro – ha proseguito - che ambisce a ritagliarsi un ruolo importante all'interno della nostra Associazione”.

La passione di Lanciani, della Sezione di Avezzano, parte dal 1986, quando acquisisce la qualifica di arbitro effettivo. La prima partita la dirige all'età di 22 anni, troppi per continuare ad operare col fischietto. Avrebbe dovuto bruciare molto precocemente le tappe. Decide allora di proseguire come guardalinee, oggi assistente arbitrale, rispettando sempre un punto fermo: non giudicare questo ruolo come un ripiego. Varcati i confini regionali

nel 1993 inizia ad operare sulla fascia sui campi della CAN D, dove vi resterà un biennio. Subito dimostra il proprio valore, con tanto di riconoscimento dall'Associazione: al termine dei due anni gli viene assegnato il premio Presidenza AIA quale miglior guardalinee della categoria nella Stagione.

Nel 1995 viene promosso in CAN C, dove rimane cinque anni. Un periodo molto importante di perfezionamento prima di passare in Serie A e B. Qui opera per 10 anni, fino al 2010, senza trascurare la Sezione di appartenenza, dove svolge la funzione di Vicepresidente dal 2008 al 2012.

Nella Stagione 2012 – 2013 ricopre il ruolo di Mentor dell'Abruzzo, nell'ambito del progetto UEFA “Talent & Mentor”, portato avanti dal Settore Tecnico dell'AIA. Inizia quindi il periodo alle dipendenze del CRA; la prima Stagione parte come Componente, poi i quattro anni di vicepresidenza. Dal 2018 fino allo scorso luglio vive l'esperienza alla CAI, dove si perfeziona al punto che diventa il prescelto del Presidente dell'AIA e del Comitato Nazionale per prendere il timone del CRA Abruzzo.

“Mi piacerebbe trasmettere ai nostri ragazzi la grande passione per uno ‘sport’ che fa crescere sotto ogni punto di vista, atletico, tecnico, umano ed etico. Chiederò a tutti, arbitri, assistenti, osservatori e dirigenti di non dimenticare mai che arbitrare è soprattutto un gran bel divertimento”, ha chiosato Fabrizio, pronto a prendersi altre soddisfazioni.



CAMPANIA

Rubino: “Avanti con passione ed entusiasmo”

di Giuseppe Chioccola

Si alza il sipario sul nuovo Comitato Regionale Arbitri della Campania. Con la certezza di aver contribuito in maniera significativa alla formazione e alla crescita di tutti gli arbitri regionali, termina l'era di Virginio Quartuccio. Dopo 7 anni, infatti, lunedì 6 luglio il Comitato Nazionale dell'AIA ha deciso per il cambio al vertice del CRA Campania: Giancarlo Rubino della Sezione di Salerno è il nuovo Presidente.

Uomo giovane e carismatico che in maniera brillante ha calcato i campi della massima Serie e si è poi imposto con autorevolezza nei ruoli dirigenziali ricoperti nel corso degli ultimi anni.

Rubino si appresta dunque a dare inizio al nuovo incarico nel segno della freschezza e della crescita arbitrale, con l'auspicio di poter raggiungere nuovi traguardi e fortune con i fischietti campani.

Tra conferme e nuove nomine altrettanto giovane è la squadra di cui si è circondato: scelte ponderate, con attenzione sull'importanza di disporre di un gruppo di collaboratori unito volto a stimolare i giovani fischietti, facendoli crescere per puntare sempre all'eccellenza della prestazione.

Non ha perso tempo però il nuovo Presidente. Subito dopo la nomina attra-

verso incontri in call conference, si è presentato ad arbitri, assistenti ed osservatori, con un discorso basato sulla coesione regionale, l'impegno e l'umiltà: valori che la Campania continuerà a mantenere, valorizzando il suo vivaio e i suoi elementi più in evidenza.

“Essere Presidente non è facile e significa anzitutto responsabilità, senso di appartenenza a questa Associazione, investire il proprio tempo per qualcosa che si sente dentro”, commenta il neo Presidente CRA. “Se però vogliamo costruire il futuro puntando sempre più ad essere una regione di riferimento non possiamo non guardare indietro e ringraziare Virginio Quartuccio per l'enorme contributo dato nei suoi sette anni di mandato. Per questo non si deve assolutamente distruggere quello che di buono è stato fatto – continua - ma proseguire il lavoro con serietà ed abnegazione. Il mio primo intento è fare gruppo, voler mettere a disposizione di tutti la mia esperienza e quella dei miei collaboratori per innovare, vivacizzare e fortificare il patrimonio rappresentato da arbitri, assistenti ed osservatori e garantire loro una crescita tecnica ed associativa. Passione ed entusiasmo saranno il fulcro ed il vivaio di questa Regione. Quindi mi auspico, oltre al coinvolgimento – conclude Rubino - la massima disponibilità di tutti gli associati. Solo così la Campania potrà mantenersi su standard arbitrali importanti”.



SARDEGNA

Angiuoni: “Lavorare nel segno della continuità”

di Vincenzo Serra

Marcello Angiuoni, 44 anni a settembre, della Sezione di Oristano e di professione ingegnere, è il nuovo Presidente del Comitato Regionale Arbitri della Sardegna.

Con quali stimoli e quali obiettivi affronti questo incarico?

“Gli stimoli sono tanti: poter iniziare un campionato con l'onore e l'onere di rappresentare la Sardegna è per me importantissimo. L'obiettivo è proseguire il lavoro condiviso e iniziato da Francesco Cabboi e lavorare per la crescita e la formazione di arbitri ed osservatori con il coinvolgimento attivo delle sezioni”.

La tua squadra dei Componenti CRA com'è articolata?

“La scelta dei Componenti della squadra scaturisce da una ricerca accurata di pluralità di professionalità e competenze, al fine di arricchire la crescita dei giovani arbitri mediante il trasferimento di tecnica e metodo. La squadra è composta da colleghi con i quali ho avuto il piacere di condividere l'esperienza al CRA negli anni passati, Roberto Branciforte, Matteo Nurchi, Stefano Satta, Paolo Solla e Walter Mamelì, che hanno dimostrato elevata competenza; completano la squadra Aurelio Putzolu, Luca Pisano e Massimo Casula, con un bagaglio di esperienze tra loro differenti e significative, che costituiranno un valore aggiunto per la squadra stessa e per gli organici regionali”.

Come valuti i campionati regionali sardi che affronteranno i tuoi arbitri?

I campionati presentano una varietà tale da poter essere considerati un'ottima

scuola per gli arbitri, caratterizzati da difficoltà tecniche ed ambientali differenti, che di volta in volta costituiscono un efficace banco di prova.

Nelle categorie regionali si formano e selezionano gli arbitri che andranno ai ruoli nazionali, quali caratteristiche deve avere il tuo arbitro tipo?

Dev'essere un atleta, possedere elevata conoscenza tecnica, tattica e disciplinare. Inoltre, deve avere grande determinazione, in modo tale che ogni nuova dinamica diventi stimolo per migliorarsi e trovare nuovi punti di forza per raggiungere la “propria Serie A”.

Che ruolo avranno gli osservatori arbitrali?

Il loro ruolo è fondamentale; mi sento di definirlo come “l'occhio del CRA” in tribuna.

Mi aspetto che confermino il prezioso contributo in termini di professionalità e grande partecipazione attiva alla formazione degli anni passati, perché dalla loro crescita dipende la crescita dell'intero movimento regionale.

Questa tua nomina è arrivata in un momento storico reso difficile dall'epidemia di Covid-19, come sarà quest'anno arbitrale?

Questo momento storico ci ha portato a cambiare le nostre abitudini e ad affrontare dinamiche fino ad oggi sconosciute. Abbiamo appreso e messo in atto nuove metodologie didattiche a distanza che andranno ad implementare quelle che fino a poco tempo fa venivano utilizzate. Questa stagione sarà necessario introdurre, oltre alle consuete competenze tecniche, concentrazione per essere pronti a fronteggiare gli eventi che cambiano di giorno in giorno e che condizionano inevitabilmente la nostra attività.



VENETO

Biasutto: “L'arbitro deve avere fame di campo”

di Filippo Faggian

“La formazione tecnica e la cosiddetta ‘fame di campo’ sono alla base dell'attività di un arbitro” ha affermato Massimo Biasutto, Presidente del Cra Veneto dalla stagione sportiva 2020/21. Arbitro in CAN C, Massimo ha poi fatto parte della CAN A-B per 11 stagioni collezionando numerose gare anche a livello internazionale: “Il passaggio nel ruolo di dirigente mi ha da subito fornito rinnovati stimoli e mi ha permesso di vivere gratificazioni da una prospettiva diversa”. L'esperienza di Organo Tecnico inizia dapprima come Componente regionale e successivamente come Vice Presidente del Cra Veneto: “Nel 2014 sono stato nominato Componente del Settore Tecnico e questo mi ha permesso di perfezionarmi nel mio ruolo formativo venendo a contatto con realtà regionali e nazionali diverse e sempre nuove che mi hanno sicuramente arricchito”. Di alto livello anche le quattro stagioni come Componente alla CAN D (dal 2016): “Sono stati anni impegnativi, ma stupendi che mi hanno permesso di trasferire la mia esperienza ad arbitri, assistenti e osservatori in fase di crescita: programmazione, studio

e lavoro costanti sono fondamentali se si vogliono ottenere i risultati sognati”.

Il concetto di “sogno” è ricorrente nelle parole del neo-Presidente: “Ai ragazzi ripeto spesso le parole di Walt Disney perché è proprio vero che se ‘se puoi sognarlo, puoi farlo’, ma non devono mancare mai la dedizione, la determinazione e l'impegno”. I concetti sottolineati con

forza da Massimo Biasutto rappresentano la costante ricerca di una figura arbitrale solida, preparata athleticamente e predisposta alla costante crescita tecnica: “Un arbitro non deve mai smettere di lavorare ‘dietro le quinte’ aggiornandosi, allenandosi duramente e studiando costantemente il Regolamento”. Proporsi all'interno del terreno di gioco preparati e consapevoli permette di decidere con coraggio: “L'arbitro più bravo è quello che non ha mai paura di decidere, di esporsi o di sbagliare: passione, coraggio e conoscenza sono fondamentali” ha detto Biasutto. Da non dimenticare l'importanza di avere il supporto della propria Sezione sottolineata da Massimo: “In questo percorso mi sento di ringraziare nuovamente il Presidente Marcello Nicchi, il Comitato Nazionale, ma anche la mia Sezione; un pensiero va anche alla mia famiglia e a mia moglie che mi ha sempre seguito in questa grande avventura arbitrale”.



Prontera: “Tante rinunce, ma ne è valsa la pena”

di Simona Tirelli



Alessandro Prontera, classe 1986, è nato a Tricase, in provincia di Lecce e ha vissuto con la famiglia a Ruffano, un piccolo paesino dell'entroterra salentino, fino al suo ultimo anno di liceo. Qui, nel 2004, si è iscritto al Corso Arbitri, dopo una breve esperienza come calciatore in squadre giovanili. Poi il trasferimento a Bologna per motivi di studio, in una città ricca di storia, tradizioni e cultura storica e calcistica.

La passione per il calcio gli è stata trasmessa dal nonno materno, insieme al quale vedeva da piccolo tante partite in Tv. Crescendo, gli amici, la scuola calcio e l'ammirazione per il n. 10 di Roberto Baggio hanno fatto il resto.

Un carattere forte e deciso, indispensabile per raggiungere gli obiettivi, che Alessandro si è posto non solo in ambito sportivo, ma anche in campo lavorativo, affermandosi oggi come dentista con la predilezione per la chirurgia orale.

“Ho avuto la fortuna di girare l'Italia, vedere luoghi che se non fosse stato per l'arbitraggio non avrei mai visitato e soprattutto conoscere tante persone con cui ho stretto amicizie durature”.

Alessandro Prontera diventa arbitro il 5 giugno 2004, anno che inizia a calpestare i campetti di periferia, passando da tutte le categorie regionali, fino conquistare la promozione alla CAI l'1 luglio 2009. Dopo una sola Stagione arriva in Serie D. Passano tre anni e approda alla CAN PRO, dove resta cinque anni prima della promozione in CAN B nel 2018, debuttando in Brescia – Cosenza, fino all'esordio nella massima Serie, datato 6 ottobre 2019, in Fiorentina – Udinese.

“Il mio esordio in Serie A è stata un'emozione bellissima per la quale è valsa la pena fare tanti sacrifici. Vorrei far capire ciò ai giovani arbitri. Nessuno ti regala nulla ed il raggiungi-



mento dell'obiettivo è dato dalle nostre motivazioni. Appena approdato in Serie B ho subito un infortunio al ginocchio che mi ha impedito di iniziare la Stagione, costringendomi a guardare le partite dal divano, una situazione terribile per un arbitro appena promosso. Facevo tutti i giorni fisioterapia per rientrare al più presto ed i momenti di scoramento vi assicuro che non sono mancati. Poi finalmente il rientro in campo ed infine l'esordio in A, a dimostrazione che la nostra Associazione ti offre sempre una chance.

Appena appreso di essere stato designato per la prima gara nella massima serie ho dato notizia alla mia famiglia e al mio Presidente di Sezione; non mi vergogno a dire che è scappata anche qualche lacrima...”.

Le emozioni, racconta Alessandro, sono state tante anche nel giorno della gara. “Ricordo ancora il riscaldamento in campo a Firenze. Ho lanciato uno sguardo sulle tribune piene di tifosi e verso i calciatori concentrati negli esercizi pre gara, per poi provare euforia, paura, adrenalina, incoscienza, insieme a tante emozioni che provo anche oggi solo a pensarci.

Sicuramente c'era la tensione dell'esordio ma soprattutto dell'utilizzo del VAR, uno strumento col quale noi esordienti dobbiamo prendere confidenza. Mi sento di ringraziare tutti i componenti della sestina ed in particolare ‘il mio VAR’ Giampaolo Calvarese, che durante il briefing mi ha dato dei consigli utili su come comportarmi con tale strumento.

Ricordo con simpatia e piacere l'incrocio a centrocampo con Ribery: mentre gli porgevo il pallone per permettergli la battuta del calcio d'inizio, mi chiese con un italiano ‘macchiato’ da una marcata erre francese: “Prontera, prima volta in Serie A?”. Ed io: “Sì, sì!”. Poi lui ancora: “Buono, buono!”. Allora ho pensato che mi avrebbe messo in difficoltà, invece si è comportato benissimo per tutta la gara”.

Alessandro prepara ogni prestazione cercando di conoscere il più possibile le squadre che andrà ad arbitrare, tramite la lettura dei giornali e visione di filmati. Molta attenzione dedica anche alla parte atletica, indispensabile per scendere in campo con una forma fisica adatta al calcio di oggi, dove un arbitro è un atleta tra gli atleti.

“Sicuramente il fatto di avere Nicola Rizzoli nella mia stessa Sezione – prosegue il neo arbitro di Serie A - mi serve da monito per fare sempre meglio. Con lui ho la fortuna di potermi interfacciare durante le riunioni sezionali per chiedere pareri e consigli. Quando arbitravo al CRA facevo parte di un piccolo gruppo di arbitri che si allenava al Polo nazionale e che guardava Nicola con ammirazione. Ha ispirato molti giovani nell'ultimo decennio arbitrale”.

Durante tutto questo percorso ci sono stati sia momenti di gioia sia momenti più difficili... “La Sezione capitanata dal Presidente Antonio Aureliano mi ha sempre incoraggiato



a non mollare. In tanti hanno avuto la pazienza di seguirmi quando ero nelle categorie inferiori. Chilometri in auto, magari anche in giornate piovose, per andare a vedere un ragazzino nei campi di periferia. Dedico anche a tutti loro questo traguardo”, continua Alessandro.

“Un doveroso ringraziamento va al Presidente Marcello Nicchi, alle Commissioni che mi hanno permesso di raggiungere l'esordio, a Danilo Giannoccaro col quale condivido anche le origini salentine; a Emidio Morganti, per la fiducia che ha avuto in me anche dopo il mio infortunio, e a Nicola Rizzoli. Ringrazio naturalmente anche la mia famiglia e i miei genitori che da qualche anno hanno iniziato ad informarsi sul mio mondo in forma molto discreta. Ringrazio anche gli amici che mi hanno sostenuto sempre nelle scelte e che erano presenti a Firenze”.

Avalos: “Emozionato per le persone fiere di me”

di Fabio Gafforini

Mercoledì 8 luglio non è stato un giorno come gli altri, né per Robert Avalos – Classe 1988 - né per la Sezione di Legnano: infatti l'assistente legnanese ha esordito in Serie A nella partita Bologna – Sassuolo giocata in uno stadio Dall'Ara senza pubblico, causa l'emergenza Covid-19, ma con tanti davanti alla tv a seguire questo storico evento, che riportava la sezione nel massimo campionato per la prima volta dagli anni '70.

Robert, come è nata la tua passione per l'arbitraggio.

Come andò l'esordio?

“Giocavo a calcio e mi piaceva molto, ma la mia è la storia del calciatore fallito: sono arrivato fino negli allievi, tra alti e bassi, fino a quando mi rompo tibia e perone. Al rientro, dopo tanti mesi, avevo molta paura di ritrovarmi in un contrasto con l'avversario. Amavo molto il calcio, e quando a scuola, nel settembre 2006, arriva un volantino che sponsorizzava il Corso Arbitri, non ci ho pensato due volte: volevo rimanere a tutti i costi nel mondo del calcio. La storia è iniziata così”.

Come hai vissuto il passaggio da arbitro ad assistente?

“A settembre 2008 mi ritrovo al CRA, e lì scalo le categorie fino all'Eccellenza, dove rimango una Stagione piena. Quando sono in Eccellenza modificano le norme di funzionamento e un associato può transitare assistente a 21 anni e con tre di tessera. Dentro di me sentivo che era quello il mio momento, nella mia testa risuonava una frase simile a “Miss Italia per te finisce qui”: nella mia testa la strada era chiara, ancor di più quando guardavo le partite e la mia attenzione era focalizzata sugli assistenti. Ricordo che seguivo particolarmente Paolo Calcagno, il quale poi ho ritrovato più volte sul mio percorso”.

Quale il ricordo più bello fino al tuo esordio in Serie A?

“Partirei parlando del passaggio al nazionale: in regione ero molto tranquillo, andava tutto bene e mi sentivo particolarmente dotato. Poi sono arrivato in CAN D, e lì mi sono trovato impreparato rispetto al concetto di continuità: se in regione mi ero concesso degli sgarri, approdato al nazionale non potevo più farlo. E purtroppo ci ho messo un po' per capirlo: tre 8.30 al primo anno che rischiavano di rovinare tutto. Poi all'ultima giornata di Campionato la visionatura dell'allora Responsabile CAN D Tarcisio Serena, che esordì dicendomi “Oggi sono venuto per



capire se per te è venuto il momento di tronare all'OTS e continuare ad essere un assistente di CAN D”. Lì ho capito quanto fosse fondamentale la continuità”.

Arriviamo ora a parlare del tuo esordio.

“Nell'esordio ci speravo molto, e devo dire anche che me lo aspettavo, perché la Stagione stava andando particolarmente bene: dopo aver visto gli amici Sozza e Ayroldi esordire, sentivo che il mio momento si avvicinava. Nel periodo del rientro post covid, le designazioni venivano fatte ogni due giorni: ero uscito al sabato in Serie B e al lunedì vedo il telefono squillare. La telefonata di era di Francesco Forneau. Ho guardato mio fratello, arbitro anche lui, che in quel momento era con me, abbiamo fatto spegnere tutti i macchinari nel luogo dove lavoriamo e ho risposto. Avevo già automaticamente capito che avrei fatto l'esordio, e così Francesco mi ha comunicato che ero stato designato con lui per Bologna - Sassuolo”.

Quali emozioni hai provato?

“Innanzitutto, essere con mio fratello al momento della comunicazione della designazione: lui ha capito la mia emozione, è stato bello. L'emozione più grande è stata vedere la felicità negli occhi delle persone che fanno parte della mia vita, chi sapevo essere a casa a vedermi in tv e i tanti messaggi che mi sono arrivati. A livello regionale è stato un carico di emozione soprattutto per i ragazzi, anche perché l'ultimo ad arrivare in Serie A era stato l'attuale Presidente Giuseppe Lattuada negli anni Settanta. C'è un gruppo di giovani che mi segue, e quando l'ho detto loro erano felicissimi. Ma io lo ero ancora di più perché so di aver reso felici loro e la mia Sezione”.

Perrotti: “Crederci sempre, arrendersi mai”

di Matteo Quici



“La perseveranza è tutto: crederci sempre, mollare mai. Dopo ogni episodio negativo nella mia vita ho continuato a lavorare perché sapevo che solo così sarebbero arrivate le soddisfazioni”. Con queste parole inizia l'intervista il trentunenne assistente arbitrale Giuseppe Perrotti, della Sezione di Campobasso. Giuseppe nel descriversi si dimostra subito una persona carismatica, ambiziosa e determinata; nella vita è un agente immobiliare, ma da sempre la sua più grande passione è il calcio.

Gioca fino a circa 14 anni e poi, spinto anche da un po' di sana curiosità, inizia nel 2005 l'attività di arbitro.

“Mi sono subito appassionato moltissimo al mondo arbitrale tanto che le prime tappe le ho bruciate, sono convinto che l'arbitraggio sia una passione che se riesce a travolgerci è difficile da abbandonare”.

Uno dei suoi punti di forza è senza ombra di dubbio la sua tenacia, dimostrata soprattutto in un momento particolare della sua carriera fino ad oggi; quando è stato dismesso come arbitro della Commissione di Serie D: “avevo già metabolizzato il periodo che mi stava capitando – racconta - io amo stare in campo, mi sono calato nel ruolo di assistente molto velocemente, questo cambiamento non l'ho mai vissuto come un rimpiazzo, bensì come un'opportunità. Negli ultimi due mesi come arbitro – aggiunge – avevo già iniziato a lavorare per preparare il corso di formazione come assistente arbitrale”.

Corso di qualificazione per assistenti di Serie C superato brillantemente da Giuseppe, classificato primo tra i partecipanti.

Giuseppe ci tiene a sottolineare come sia stato molto importante per la sua carriera fino ad oggi il ruolo della Sezione: “È il luogo dove un arbitro cresce sia tecnicamente che come uomo. Se penso alla Sezione – prosegue - mi viene in mente la persona che ha tenuto il mio Corso arbitri, Marco Viti. E' un amico leale che mi ha



cresciuto sotto tutti i punti di vista, non posso che ringraziarlo”.

Raccontaci come hai appreso la designazione del tuo esordio in Serie A.

“Durante una normale mattinata di lavoro mi squilla il cellulare, è l'arbitro Eugenio Abbattista che mi comunica che domenica 19 Luglio saremmo andati insieme ad arbitrare in Serie A Brescia – Spal. Dopo un primo momento di incredulità chiudo la telefonata per correre dai miei cari a condividere la mia gioia con loro. Dire alle persone più importanti della mia vita che avrei esordito in Serie A e vederli commossi è stato il momento più bello della mia carriera arbitrale”.

Come hai vissuto invece il giorno della partita?

“Sono stato fortunato a dividerlo con una squadra stupenda che ha saputo mettermi a mio agio. Colgo l'occasione per ringraziare l'arbitro della gara Eugenio Abbattista, l'assistente Stefano Del Giovane che ha saputo darmi consigli utili, Marco Serra che è stato il quarto ufficiale, Luca Banti come VAR e Alessio Tolfo come AVAR. Mi hanno permesso di dare il massimo in gara, mi hanno fatto sentire a mio agio dalla vigilia. È stato un turbinio di emozioni da quando sono arrivato allo stadio fino al post partita”.

Senti di dover ringraziare qualcuno?

“Ringrazio il Responsabile della Commissione di Serie B Emidio Morganti e i due Componenti Christian Brighi e Riccardo Di Fiore per avermi dato l'opportunità di esordire in Serie A. Oltre a loro sento di dover ringraziare Danilo Glannoccaro, a cui devo molto nella mia formazione tecnica e umana, che è stato il Responsabile della Commissione arbitrale quando ero in Serie C. In conclusione il mio grazie va alla mia famiglia che mi è sempre stata di supporto in ogni momento e alla mia fidanzata Daniela Novelli, anche lei arbitro, che mi ha visto dirigere le mie prime gare e che insieme alla mia famiglia ha condiviso la gioia e l'emozione di questo esordio”.

Zingarelli: “In campo senza mai lesinare energie”



di Lorenzo De Robertis

Incontriamo Andrea Zingarelli, assistente arbitrale che ha esordito in Serie A l'1 luglio 2020, in Bologna – Cagliari. Due chiacchiere in libertà dalle quali emergono le qualità morali di un 'giovane uomo'. Come tante cose che nascono e crescono nelle terre di Siena, Andrea è una persona solare, un imprenditore di successo, un uomo strettamente legato ai valori della famiglia, delle sue radici e delle sue origini.

Partiamo dall'inizio. Cosa ti ricordi del tuo primo giorno in Sezione. Come è nata la tua passione?

“Ho iniziato il Corso Arbitri per curiosità. Da quando sono sceso in campo la prima volta a Staggia Senese in una gara di esordienti, la Sezione si è trasformata nella mia seconda casa. La passione è nata in automatico: arbitrare mi è piaciuto sin dall'inizio”.

È fondamentale l'importanza dei buoni maestri nella crescita di un arbitro. Quanto condividi questo concetto?

“Lo condivido a pieno. Ma aggiungo che la “conditio sine qua non” è l'importanza di buoni maestri nella crescita di un uomo. Nel mio percorso arbitrale e di vita ho trovato grandi uomini e donne che mi hanno dato basi solide. Sicuramente i miei genitori Daniela e Sergio hanno fatto una buona parte!”.

Qual è stato il tuo percorso arbitrale?

“Sono arbitro dal 2003/2004. Nella Stagione 2011/2012 sono stato alla CAI; poi tre anni di CAN D e quattro di CAN C sempre da arbitro. Il 3 luglio dello scorso anno la dismissione dalla CAN C e il 17 luglio ho passato il Corso di Qualificazione per assistente in CAN B”.

Da arbitro già in Serie C, ad assistente. La differenza passa più attraverso un percorso mentale o fisico? Bisogna allenare più la testa o il corpo?

“Il percorso mentale è sicuramente più complicato. Accettare la sconfitta è dura e ripartire più forti di prima ancora di più. Sacrificio, testa bassa e lavoro è l'unica soluzione, ovviamente evitando il vittimismo. Anche il percorso fisico presenta delle



difficoltà tuttavia è più semplice: basta accettare la nuova realtà e allenarsi in base alle nuove necessità”.

Una prima parte di Stagione certamente di altissimo livello ti ha portato ad esordire in Serie A molto presto...

“Oddio molto presto... a luglio causa COVID-19! Scherzi a parte non pensavo di calarmi così velocemente nel ruolo. Quando scendo in campo mi diverto cercando di dare il mio contributo alla squadra in ogni singolo episodio della gara e vivo ogni momento in campo come fosse l'ultimo. Cerco sempre di dare il massimo senza lesinare energie”.

E poi? Raccontaci le emozioni, le sensazioni...

“Ci sono tre momenti che porterò sempre con me: il primo è l'arrivo allo stadio con Filippo Meli e Ciro Carbone che mi hanno dato gli ultimi consigli; il messaggio di “in bocca al lupo” di mia moglie Elisabetta con la foto dei nostri figli Achille e Leonida. Il terzo momento è l'attesa del controllo da parte del VAR sul gol che ho convalidato... un minuto di silent check... la sensazione è che fossero passati 40 minuti!”.

Ricevi la designazione per la tua prima gara di Serie A. Un momento indimenticabile...

“Ero dal mio fisioterapista Christian per un massaggio di scarico dopo una gara di Serie B. La prima persona che ho chiamato è mio padre, il mio punto di riferimento che mi ha seguito in lungo e in largo per l'Italia. Poi ho chiamato Fausto Rugini, il Presidente della mia Sezione e mio grande amico: con lui ho arbitrato insieme ai tempi della CAN C e mi è stato vicino nel momento più difficile lo scorso anno, quando è finito il mio percorso di arbitro. La terza persona che ho chiamato è il mio preparatore atletico Andrea Vigni, che mi segue da ormai cinque anni. Grazie a lui il passaggio da arbitro ad assistente è stato relativamente facile. Poi ho scritto ai ragazzi (e ai meno ragazzi) della sezione perché se sono arrivato a debuttare in serie A deve tanto a loro”.



Un'azienda in evoluzione con lo sguardo rivolto al futuro

Soluzioni innovative per le tue esigenze

Tecnologie all'avanguardia al tuo servizio

Persone che si prendono cura del tuo futuro



Net Insurance SpA
Via G. Antonio Guattani n. 4 - 00161 Roma
www.netinsurance.it

Quattro anni di proficue attività Le Sezioni AIA tracciano il bilancio

Concluso il quadriennio olimpico. Indette le assemblee elettive

Il quadriennio olimpico, con qualche mese di ritardo per l'emergenza sanitaria in corso, si appresta alla conclusione. Per l'AIA ci vuole il nuovo anno per convocare l'assemblea generale ed eleggere il Presidente nazionale, mentre le assemblee elettive delle Sezioni, per l'elezione dei nuovi Presidenti e i Delegati sezionali, saranno convocate entro il 2020. Il focus di questo numero della Rivista è proprio sui 207 presidi arbitrali sparsi sul territorio nazionale, su un bilancio sommario dei loro ultimi quattro anni di attività.

In questo periodo numerosissime sono state le iniziative di routine, come i Corsi Arbitri, le visite di arbitri di vertice programmate dall'AIA centrale - per avvicinare alla base gli arbitri d'élite - e i vari incontri tecnici, tra raduni e riunioni obbligatorie. Ma non sono mancati per alcune Sezioni eventi straordinari che hanno segnato la loro storia. Molte di esse, insieme a una miriade di singoli associati, sono stati in prima linea nell'emergenza COVID, contribuendo con gesti di volontariato e lodevoli iniziative a fronteggiare la pandemia. Su ciò avevamo dedicato diverse pagine sul numero precedente, su quello attuale spazio invece ai resoconti sulle attività che le stesse Sezioni hanno indicato, la gran parte ritenute memorabili nel loro percorso storico. Per tutte l'auspicio che il prossimo quadriennio sia altrettanto proficuo.





Abruzzo

di Matteo Siracusano



Molteplici sono state le iniziative e gli eventi di carattere tecnico ed associativo sul territorio abruzzese nell'ultimo quadriennio. Le otto Sezioni hanno scandito il tempo con ospiti di spessore, da arbitri nazionali ed internazionali ad Organi Tecnici Nazionali.

Raduni precampionato, riunioni con i sopracitati OTN, proficui incontri con arbitri delle massime categorie nazionali e spiegazioni regolamentari del Settore Tecnico sono stati alla base della formazione di ogni fischietto abruzzese.

Nello specifico, partendo dalla Sezione di Avezzano, di carattere conviviale ed umano è l'annuale Festa della Famiglia, alla quale hanno avuto modo di partecipare nel 2019 anche il Presidente dell'AIA Marcello Nicchi e il Vicepresidente Narciso Pisacreta. La stessa Sezione ha avuto il piacere di accogliere arbitri ed assistenti nazionali ed internazionali quali: Elenito Di Liberatore, Antonio Di Martino e Lucia Abruzzese. A questi si aggiungono vari dirigenti dell'Associazione, tra Componenti Nazionali e OTN: Umberto Carbonari, Carlo Pacifici, Stefano Archinà, Salvatore Racano, Gianmarco Cuttica, Marcello Caruso, Emidio Morganti e Gustavo Malascorta.

Passando alla Sezione di Chieti, diverse sono state le visite in rosa, tra cui: Maria Marotta, Lucia Abruzzese e Katia Senesi, che si uniscono a quelle di Daniele Chiffi, Giacomo Camplone, Federico Dionisi, Antonio Di Martino e Thomas Ruggieri. Da sottolineare la presenza ad alcune riunioni del Vicepresidente AIA Narciso Pisacreta, dei Componenti Nazionali Stefano Archinà e Michele Conti, dell'ex Responsabile CAI Vincenzo Fiorenza, degli OTN Salvatore Racano, Danilo Giannoccaro ed Elenito Di Liberatore.

La Sezione di Lanciano di carattere associativo organizza annualmente una festa sezionale di fine Stagione, a cui hanno preso parte diversi ospiti di eccezione tra cui Narciso Pisacreta

e i Componenti Nazionali Stefano Archinà e Alberto Zaroli. Di carattere tecnico invece le riunioni con Riccardo Tozzi, Luca Pairetto, Elenito Di Liberatore, Giacomo Camplone, Federico Dionisi, Antonio Di Martino, Aleandro Di Paolo, Francesca Di Monte e Stefano Calabrese. Un ricordo ancora fresco e duraturo nella memoria dei presenti è quello della riunione con il Responsabile della CAN B Stefano Farina.

Nel capoluogo abruzzese la Sezione de L'Aquila ha visto protagonisti arbitri in attività come Aleandro Di Paolo, Antonio Di Martino e Stefano Calabrese come osservatore in CAN B. Da sottolineare le visite di Maurizio Gialluisi del Comitato Nazionale, Gabriele Gava della CAN A, Piero Feliciani come Componente del Settore Tecnico, Paolo Calcagno, al tempo Componente CAN PRO, e Paolo Saia, Componente CAN D. Spostandosi sulla costa la Sezione di Pescara ha organizzato come di consueto due eventi degni di nota. Partendo dalla preparazione tecnico - atletica di inizio campionato, i fischietti pescaresi hanno viaggiato dal Mare Adriatico alle montagne austriache di Steinach, per il consueto Meeting in Altura. Ospite immancabile del raduno è stato l'osservatore arbitrale UEFA Konrad Plautz. Il secondo evento di aggregazione è rappresentato dalla Festa della Befana, la quale è stata presieduta



nell'edizione del 2016 dal Presidente dell'AIA Marcello Nicchi, e nel 2017 e 2020 rispettivamente dai Componenti Nazionali Stefano Archinà e Michele Conti. Una seconda visita del numero uno dell'AIA è stata nel 2018 in occasione dell'Ottantesimo anniversario della Sezione, che ha visto partecipare anche il Presidente della FIGC Gabriele Gravina e il Componente del Comitato Nazionale Michele Conti. Umberto Carbonari e Michele Conti hanno preso parte altresì alla Festa di Fine stagione; il primo nell'edizione del 2018, Conti in quella del 2017. Negli annali della storia la data del 23 novembre 2015, giorno della visita di Stefano Farina.

Concludono il quadro gli ospiti delle riunioni tecniche: Carina Vitulano, Angelo Galante, Paolo Silvio Mazzoleni, Ivano Pezzuto, Dario Pezzuto, Matteo Passeri, Lorenzo Illuzzi come arbitri del tempo in attività. Pietro Feliciani, Cristiano Partuini, Sergio Coppetelli e Marcello Toscano come Componenti del Settore Tecnico. Pasquale Rodomonti, Giannantonio Leonforte ed Angelo Montesardi per quanto riguarda le Commissioni Nazionali. Tornando nell'entroterra, anche la Sezione di Sulmona ha avuto da festeggiare. Nel 2016 i fischiotti ovidiani hanno spento cinquanta candeline alla presenza del Presidente Marcello

Nicchi e di Gabriele Gravina. Questi nel quadriennio hanno accolto gli arbitri di Serie A Marco Guida e Gianpaolo Calvarese. Per quanto riguarda il futsal Angelo Galante ha portato la sua esperienza nelle mura sulmonesi. Lezioni di alta caratura sono state anche quelle di Matteo Trefoloni e Nazzareno Ceccarelli, al tempo Responsabile CAN D e Componente CAI.

La Sezione di Teramo nel 2017 ha invece spento sessanta candeline alla consueta presenza del Presidente Marcello Nicchi e Narciso Pisacreta. Questi i Responsabili di Commissioni Nazionali che sono stati presenti in sezione in questo quadriennio: Stefano Farina, Massimo Cumbo, Carlo Pacifici, Emidio Morganti, Danilo Giannoccaro e Matteo Trefoloni. Questi gli arbitri al tempo in attività che sono stati relatori di un'apposita lezione: Carmine Russo, Aleandro Di Paolo e Alessandro Malfer.

La Sezione costiera meridionale dell'Abruzzo è quella di Vasto che ha visto partecipare Marco Piccinini, Antonio Di Martino ed Elenito Di Liberatore come arbitri ed assistenti delle massime categorie nazionali. Ospiti di eccezione Valerio Caroleo e Vito Albanese, al tempo Componente CAI e Componente del Settore Tecnico.

Basilicata

di Giuseppe Capiello



Le cinque Sezioni lucane tracciano un bilancio del quadriennio appena passato guardando con fiducia e passione al prossimo.

Quattro anni intensi per la Sezione di Potenza, guidata dal Presidente Mario Loffredo, che ha impostato il suo mandato dando priorità alla formazione dei nuovi fischiotti e alla crescita tecnica e comportamentale dell'intero organico, nonché alla costruzione di solidi rapporti di collaborazione con le altre Sezioni, con il Comitato Regionale e con gli organi della FIGC Basilicata. Numerose le riunioni tecniche tenute da ospiti prestigiosi che hanno certamente arricchito il bagaglio di conoscenze degli associati e numerosi, altresì, gli eventi associativi realizzati al fine di creare aggregazione (partecipazione a tornei di calcio regionali e interregionali, cene conviviali natalizie). Non da meno gli eventi e le manifestazioni di solidarietà a cui, con generosità e senso di appartenenza, la Sezione ha partecipato: da ricordare la donazione, nell'ambito



del progetto "Planet – AIA 2018 prevenzione e Fair Play", di due defibrillatori alla scuola XVIII Agosto IC Torraca Bonaventura di Potenza.

Hanno operato nel solco della continuità la Sezione di Moliterno con la riconferma di Cosimo Cirigliano, la Sezione di Venosa con la riconferma di Saverio Perrotta e la Sezione di Policoro con la riconferma di Leonardo Dinnella. I tre Presidenti hanno fatto dello sviluppo di un gruppo sezionale forte e coeso, della condivisione e del senso più profondo dell'attività associativa la loro principale missione. I Corsi arbitro, tenuti ogni anno, hanno dato nuova linfa agli organici sezionali che comprendono, il primo, l'intero territorio della Val d'Agri, il secondo, l'ampio territorio del Vulture Melfese, e il terzo l'area del Metapontino.

Le dimissioni di Carmine Pallotta nel luglio 2018 hanno portato alla presidenza della Sezione di Matera il giovane Cosimo Contini, ex assistente di Serie D. Presentatosi alle



elezioni come candidato unico, è stato eletto all'unanimità dall'assemblea degli associati che hanno riconosciuto in lui passione e competenza. I Corsi arbitro e gli stage formativi sono stati l'espressione di un *modus operandi* volto a trasmettere entusiasmo nei giovani e nei meno giovani per il ruolo arbitrale e hanno trasmesso un messaggio sempre valido: non c'è preparazione tecnica senza una buona preparazione atletica, senza un'adeguata conoscenza del regolamento e delle linee guida fornite dall'Organo Tecnico e dagli osservatori arbitrali ogni domenica negli spogliatoi. In prima linea nella partecipazione ai tornei regionali di calcio, tra tutti il Memorial "Abbate", in ricordo del Componente del Comitato Regionale scomparso qualche anno fa, la Sezione materana partecipa, da anni, alla Giornata di donazione del sangue presso la locale sede dell'AVIS, dimostrando forte senso di responsabilità e generosità.

Calabria

di Pierpaolo Le Fosse



Anche il quadriennio delle 11 Sezioni AIA della Calabria è ricco di eventi, di incontri tecnici e di iniziative sociali e di solidarietà. A dar ulteriore lustro alla regione, nel recente inizio della Stagione in corso, l'assegnazione del Premio 'Presidenza AIA' a Franco Falvo, della Sezione di Catanzaro, come 'Presidente sezionale particolarmente distintosi nel corso della Stagione Sportiva 2019 – 2020'. Un riconoscimento per l'impegno e la passione nel dirigere il proprio presidio arbitrale, con risultati tangibili, anche frutto della sua esperienza maturata negli anni scorsi come Presidente CRA, Componente CAN 5 e nel Settore Tecnico dell'AIA. "Ho cercato di portare questa esperienza – ha commentato – al servizio degli associati. Pertanto voglio condividere questo Premio con loro e con il mio Consiglio direttivo, che ha creduto nella bontà di questo progetto e dato corso a una rivoluzione... 'copernicana'".

Sotto la guida di Franco Falvo la Sezione di Catanzaro ha instaurato negli ultimi quattro anni proficui ed intensi rapporti di collaborazione con enti ed associazioni del mondo non profit, come l'AVIS e l'Unione italiana ciechi ed ipovedenti. Storica la data del 10 novembre 2017, giorno della cerimonia

dell'85esimo anniversario della fondazione, nell'ambito della quale si sono svolte due belle iniziative: l'intitolazione della Sezione, alla presenza del Presidente dell'AIA Marcello Nicchi, all'arbitro benemerito Antonio Gualtieri; l'organizzazione della prima edizione del Premio nazionale per Dirigenti sportivi.

Rispettiamo adesso un ordine geografico, partendo dalla Sezione di Paola, nell'illustrare in sintesi le attività degli altri presidi AIA della Calabria. L'evento più importante che Paola ha organizzato nell'ultimo quadriennio è stato la visita del Presidente dell'AIA Marcello Nicchi del 15 ottobre 2019, in occasione del III Premio "Domenico Romeo", in memoria di uno dei fondatori della Sezione. Durante la cerimonia, oltre all'assegnazione del riconoscimento all'associato che si è distinto 'per capacità tecniche e nella vita associativa', si discutono insieme ad ospiti di rilievo diverse tematiche legate allo sport.

Per la Sezione di Cosenza spiccano iniziative che hanno toccato diverse tematiche d'interesse. Numerosi gli incontri nelle scuole finalizzati alla crescita sportiva ed alla lotta contro la violenza. I raduni precampionato sono stati spesso

organizzati in collaborazione con altre sezioni, per favorire la crescita tecnica dei giovani arbitri parallelamente a quella associativa. Tra gli ospiti l'assistente arbitrale di Serie A Salvatore Longo, relatore di una riunione svolta a febbraio 2020.

Restiamo nella stessa provincia, per attenzionare la Sezione di Rossano, che nel maggio del 2018 ha festeggiato i suoi primi 40 anni con la gradita presenza del Presidente Marcello Nicchi ed ha svolto numerosi raduni intersezionali, organizzati insieme alle consorelle di Catanzaro, Lamezia e Crotona. Tra le varie iniziative, da evidenziare l'importante Protocollo d'intesa con la Direttrice della Casa circondariale di Rossano, Maria Luisa Mendicino, per la realizzazione di un progetto basato sull'integrazione sportiva.

Scendendo più a sud, rimanendo sullo Ionio, troviamo la Sezione di Crotona, con il suo percorso in crescendo, ricco di iniziative associative, sportive e sociali. Innanzitutto la festa per i 50 anni di storia a novembre 2017, un evento memorabile svolto alla presenza del Presidente dell'AIA e del Responsabile della CAN Nicola Rizzoli. Si citano ancora il torneo di Beach soccer per arbitri, il Torneo e la 'Borsa di studio' in ricordo di Massimo Impieri, la Giornata della sicurezza stradale e il protocollo con l'ADMO, i donatori di midollo osseo.

Per la Sezione di Lamezia Terme, uno degli eventi più importanti svolti nel quadriennio è stato il convegno 'Sport e Famiglia, punti cardine per la crescita dell'uomo - arbitro', svolto a dicembre 2018. Il fine è stato di mettere al centro la famiglia come 'istituzione', cercando di coinvolgere i familiari degli associati che vivono la passione arbitrale dei propri cari in pura simbiosi. Altro evento di rilievo, la festa a luglio 2019 per Valerio Vecchi e a Lucy Molinaro. Valerio è il primo associato di Lamezia Terme a essere promosso in Serie A, nel ruolo assistente; Lucy la prima donna della sezione ad essere transitata nel calcio a 5 nazionale.

Passiamo alla Sezione di Vibo Valentia che il 19 maggio 2017 ha istituito i Premi sezionali 'Bilotta' e 'Cichello', in memoria di due associati venuti a mancare di recente. Il 16 ottobre 2019 si è celebrato il quarantesimo anniversario della Sezione, alla presenza del Presidente Nicchi. Nella cerimonia sono state accorpate la seconda edizione dei Premi 'Bilotta' e 'Cichello' e la prima edizione del Premio 'Borello', quest'ultimo in memoria di Costantino Borello, arbitro di 17 anni scomparso due anni fa. Il 4 febbraio 2020 infine, riunione tecnica con ospite l'internazionale Paolo Valeri.

Diverse iniziative ludiche ed associative anche per la Sezione di Soverato, tra le quali si sottolinea la festa per i 30 anni nel 2019, svolta presso il Teatro comunale della perla dello Ionio.



Alla cerimonia per la speciale ricorrenza presente Marcello Nicchi. In concomitanza è stata celebrata la prima edizione del Premio 'Città dell'Ippocampo', assegnato allo stesso Presidente dell'AIA.

Ancora più a sud troviamo la Sezione di Taurianova, che tra le attività svolte negli ultimi quattro anni spiccano l'incontro con gli alunni del Liceo Scientifico di Rosarno, nell'ambito del Progetto Calcio della FIGC, e la raccolta alimentare in occasione dell'emergenza sanitaria, grazie al contributo di numerosi associati e in collaborazione con la Caritas di Gioia Tauro.

La Sezione di Locri nel marzo del 2016 ha organizzato il Convegno "Legalità in gioco", durante il quale si è svolta la cerimonia di consegna della Stella al merito sportivo CONI a Stefano Archinà, Componente del Comitato Nazionale dell'AIA, della Sezione medesima. A giugno 2018 una delegazione di associati locresi ha partecipato al torneo di beneficenza organizzato a Bovalino dalla Caritas 'Un Calcio alla Violenza', con annessa la fiaccolata della 'Legalità e della Giustizia'. Concludono gli avvenimenti degni di nota il convegno "Il rispetto delle regole attraverso lo sport", organizzato insieme all'AIGA, i giovani avvocati, nell'aprile 2019.

Chiude il quadro per i presidi AIA della regione la Sezione di Reggio Calabria, che nel 2016 ha inaugurato la nuova sede. Tra le iniziative le riunioni tecniche obbligatorie settorializzate per categoria, distinte dalla plenaria da tenersi ogni mese. Tra i vari ospiti che si sono susseguiti nel quadriennio il Presidente Marcello Nicchi, il Componente CAN Andrea Stefani e l'internazionale di beach soccer Gianni Matticoli. Si cita infine la tappa della RefereeRUN, ospitata nella città dello Stretto l'1 dicembre 2019.



Campania

di Giuseppe Chioccola



Bastano pochi secondi per vincere un oro olimpico ma anni e anni di preparazione per essere pronti alla gara della vita. Su questa direttrice la Campania ha lavorato con l'intento di tenere alta la bandiera regionale, essere sempre un punto di riferimento arbitrale ed andare oltre ogni ostacolo.

Un quadriennio importante, dunque, conclusosi brillantemente e ricco di soddisfazioni, che ha visto la regione protagonista a livello arbitrale, dirigenziale e, soprattutto nell'ultimo periodo, causa emergenza sanitaria, vicina al suo territorio.

Tre sono i pilastri che hanno guidato e guideranno in futuro il Comitato Regionale (con Virginio Quartuccio prima, Giancarlo Rubino poi), i suoi Componenti e i 17 presidenti di sezione durante questi quattro anni: formazione, crescita e condivisione.

Con efficace sinergia e grande spirito di collaborazione, gli oltre 2700 fischiotti si sono calati appieno in questo lasso temporale, raccogliendone i frutti dell'impegno portato avanti Stagione dopo Stagione. Tutto ciò grazie anche all'armonica unione tra storia, esperienza, innovazione ed aggregazione vissuta in due importanti anniversari: nel 2017 il 25° dalla fondazione per la Sezione di Ariano Irpino e nel 2018 il 40° per la Sezione di Ercolano. Senza dimenticare, però, i prossimi importanti anniversari, quello dei 90 anni della Sezione di Torre Annunziata i cui festeggiamenti causa COVID sono stati rinviati, e quello della Sezione di Napoli che nel 2021 spegnerà le 100 candeline dalla sua nascita.

Dal punto di vista della formazione, la Campania arbitrale non ha mai lasciato nulla al caso organizzando incontri periodici con tutto l'organico regionale, ma anche appuntamenti tecnici con le Sezioni per garantire uniformità di giudizio e allineamento delle disposizioni, a beneficio della qualità tecnica di tutti gli associati e quindi dell'intera compagine dilettantistica campana.

Nonostante però le tante soddisfazioni ottenute nel corso del quadriennio nei vari ambiti nazionali ed internazionali, i presidenti di

sezione non si sono mai risparmiati nel garantire alle proprie sezioni una crescita dal punto di vista tecnico puntando sul reclutamento di nuove leve: ecco perché ciascuna delle 17 sezioni ha investito moltissimo nel corso arbitri, ringiovanendo gli organici e ricercando neofiti talenti. Sezioni come Salerno, Napoli, Benevento, Nocera Inferiore, Frattamaggiore, Nola e Torre del Greco sono state capofila di progetti nelle scuole che hanno avvicinato ragazzi e ragazze al mondo dell'Associazione Italiana Arbitri, facendoli riscoprire pronti ad una nuova sfida, anche grazie ad attività ludico-sociali di inserimento nell'ambito dei progetti di alternanza scuola-lavoro.

Inoltre di fondamentale importanza, si è riscoperta anche l'interazione didattica tenuta dalle sezioni con le scuole calcio del territorio con il duplice scopo di aumentare la consapevolezza regolamentare dei giovani atleti e, laddove possibile, di avvicinarli al mondo arbitrale.

Quando si parla di crescita, poi, due sono gli elementi che hanno contraddistinto quest'ultimo quadriennio regionale e sezionale: applicazione tecnica unita allo spirito di aggregazione. Da questo punto di vista tutte le Sezioni si sono adoperate per garantire un costante miglioramento dei propri associati: non stupisce infatti che quasi tutte abbiano organizzato raduni precampionato di più giorni a beneficio dell'apprendimento regolamentare e dello spirito associativo tra neo immessi e più anziani o che abbiano dato vita ad iniziative, quali l'angolo tecnico a Nola e Benevento, il salotto tecnico del lunedì a Caserta.

Ulteriore contributo alle varie realtà sezionali è stato garantito costantemente dall'AIA attraverso interazioni di alto spessore tenute con gli arbitri nazionali ed internazionali, con il Settore Tecnico, con i Componenti Esperti Legali e con i vari ospiti intervenuti: su tutte la visita alle sezioni di Castellammare di Stabia e Napoli del Presidente dell'AIA Marcello Nicchi.

Tutto questo non si è mai fermato, nemmeno nell'ultimo periodo nonostante l'emergenza sanitaria; anzi proprio quest'ultima è stata la giusta spinta innovativa per portare tutti i presidenti di sezione a conoscere ed utilizzare strumenti alternativi di formazione a distanza che non hanno mai fatto disgregare le forti unioni sezionali.

Essere arbitri, però, non è solo un'attività domenicale ma uno stile di vita. Fare l'arbitro garantisce



a ciascuno la possibilità di migliorarsi e di affacciarsi al mondo esterno con occhi diversi. E se ne è avuta ancor di più testimonianza durante la pandemia. È proprio in queste ore buie che l'AIA non si è fatta da parte, anzi si è dimostrata presente, protagonista e vicina agli associati, alle loro famiglie e al territorio.

Tantissime le iniziative di solidarietà e beneficenza portate avanti dal Comitato Regionale Arbitri e dalle Sezioni con in primis Battipaglia e Benevento, che hanno dato un sostegno affettivo ed economico a quanti erano e sono in difficoltà. Raccolte fondi, donazioni, associati volontari nelle strutture sanitarie e nei centri di aiuto sono solo alcune delle attività che hanno visto impegnati i fischietti di tutte le Sezioni campane durante il periodo del lockdown.

Emblematica è la conversione della tappa salernitana della RefereeRUN in una maratona virtuale di solidarietà che ha avuto un'alta rilevanza in termini di partecipazione da tutta Italia.

Ulteriori pilastri su cui si è bastato il quadriennio sezionale è lo spirito di condivisione e divertimento: il giusto mix delle iniziative e delle attività messe in campo dagli associati campani per promuovere il senso di appartenenza e far crescere l'aspetto ludico e goliardico del vivere l'associazione.

Ad Avellino, ci fa piacere ricordare la manifestazione "Arbitri in scialata" con i fischietti irpini chiamati a cimentarsi nel trekking.

Dello stesso avviso sono le Sezioni di Sapri, Agropoli e Sala Consilina che di anno in anno rafforzano il loro legame con il tradizionale Triangolo di Natale.

A Salerno, oltre all'oramai rodata organizzazione della RefereeRUN, nella quale Nocera Inferiore nel corso degli anni la fa da padrone in presenze, è nata l'AIA Salerno Cup, un momento di svago non solo per i propri associati ma anche e soprattutto per gli amici



di tutte le altre sezioni sparse sul territorio nazionale.

Splendida occasione di aggregazione a Sala Consilina con la consueta partecipazione alla indimenticabile giornata 'Disabilità e Sport', organizzata nel mese di luglio di ogni anno dall'Associazione di volontariato 'L'Oasi Felice', durante la quale si trascorre un'intera giornata all'insegna dello sport con ragazzi che, con semplici gesti ed il loro naturale e spontaneo essere, hanno trasmesso e fatto provare delle emozioni uniche ed indimenticabili.

Da non dimenticare la partecipazione degli associati battipagliesi, al termine della Stagione Sportiva, al Memorial della Sezione di Paola 'Agosto - Mandarinini', oltre che l'appuntamento fisso anche per Ercolano del Torneo di calcio 'Giuseppe Prota', che ogni anno rappresenta un momento di incontro tra le compagini delle 17 sezioni campane nella splendida cornice del Salento, luogo dal quale nel 2018, passando per le vittorie di Paola, Termoli e Messina, ha portato la Sezione di Nola a concludere nel 2019 un anno 'fenomenale' vincendo il Torneo di Arezzo.

Con certezza si può affermare, dunque, che la Campania ha concluso un quadriennio di attività ricco di momenti di crescita, confronto e soddisfazioni.

Emilia Romagna

di Simona Tirelli



Il bilancio delle attività sezionali dell'ultimo quadriennio mostra un'Emilia Romagna arbitrale vivace e propositiva tanto a livello tecnico, quanto associativo. Al centro di qualsiasi attività organizzata vi è sempre stata la figura dell'arbitro come protagonista imprescindibile del mondo del calcio.

Con le basi morali che contraddistinguono l'AIA, le 14 sezioni che scorrono lungo la Via Emilia hanno organizzato i rispettivi Corsi Arbitri con l'obiettivo di far crescere ragazzi e ragazze praticando una disciplina 'diversa' del mondo del calcio, che non trascuri l'aspetto della cultura, del divertimento e i valori umani.



Umanità che da Piacenza a Rimini si è concretizzata nell'ultimo periodo critico per l'Emilia Romagna, colpita nel profondo dal Coronavirus; gli associati, singolarmente e tramite le Sezioni, si sono dimostrati molto generosi. Donando il proprio contributo economico e di volontariato a favore di ospedali e associazioni locali hanno fatto sempre sentire la loro presenza sul territorio, dando prova di determinazione e tenacia anche nei periodi più bui. E non è mancata la bella nota di colore di Alvio Focaccia della Sezione di Faenza, che suonando con la sua fisarmonica 'Romagna Mia' dal balcone di casa, non solo è entrato nelle case del

vicinato, ma è stato notato ed inserito come comparsa nel video ufficiale di 'CocaCola Italia' con il sottofondo di 'Un giorno migliore', canzone di Cesare Cremonini.

Concetti di forza caratteriale, speranza e resilienza che sono stati anche trattati da Loris Capanna, campione paraolimpico di maratona per non vedenti durante una riunione tecnica coi fischietti cesenati, nella quale ha esposto la sua esperienza di vita prima della malattia, passando ai momenti sconcertanti, fino a capire che la parola 'limite' nella vita non esiste.

La Sezione di Ravenna, tralasciando la solidarietà associativa, ha visto nell'ultimo anno un cambio alla presidenza, con Barbara Panizza che ha lasciato il posto a Johannes Donati. Ci sono poi due sezioni che hanno cambiato sede: Cesena si è trasferita nei nuovi locali nel 2019, con tanto di cerimonia che ha visto la presenza del Presidente dell'AIA Marcello Nicchi; Rimini, dopo l'elezione del Presidente Francesco Martinini nel 2018, ha traslocato dalla sua storica sede di Via Pavese in locali dotati di un'ampia sala riunioni multimediale. La compagine riminese è stata anche la Sezione di coordinamento della RefereeRUN svolta sul circuito intitolato a Marco Simoncelli di Misano Adriatico, che nella sua prima edizione, quella invernale, ha riscosso una grande partecipazione.

Partecipazione che ormai da anni, è risaputo, è caratterizzante di tutte le riunioni tecniche associative e degli eventi organizzati dalle singole sezioni.

È il caso di Piacenza, che tradizionalmente chiude le sue Stagioni Sportive con premiazioni e ringraziamenti e che ha ospitato Paolo Tagliavento, Luca Banti e Massimiliano Irrati nelle ultime edizioni. Non è da meno la Sezione di Reggio Emilia, che con l'istituzione del Premio 'Tricolore' va ad assegnare il primo Tricolore a bande orizzontali ad arbitri in attività o dirigenti arbitrali che si sono distinti per aver portato alta la bandiera italiana. Si ricordano le premiazioni di Gianluca Rocchi nel 2017 e di Daniele Orsato nel 2019.

Sempre Rocchi ha ricevuto altri riconoscimenti in Emilia Romagna, aggiudicandosi il Premio Ghirlandiana nel 2018, organizzato dalla Sezione di Modena, e il Premio Liverani della Sezione di Forlì.

Altro Premio imprescindibile ed istituzionale è il 'Bernardi' di Bologna, che nelle sue ultime edizioni ha visto premiati Fabrizio Piasqua, Federico La Penna e Marco Piccinini.



Da un festeggiamento all'altro... La Sezione di Imola e quella di Finale Emilia entrambe nel 2017 hanno spento rispettivamente 50 e 60 candeline. In occasione di quest'ultima ricorrenza è stato presente Marcello Nicchi, oltre alle cariche regionali e alle istituzioni politiche locali.

Quest'ultime sono da sempre di supporto all'arbitraggio, attente a combattere ogni forma di violenza, tema questo molto caro a tutta l'Emilia Romagna. La Sezione parmigiana ha partecipato insieme a rappresentanti istituzionali, come il Prefetto di Parma e delegazioni di forze dell'ordine, ad un interessante convegno sulla violenza nel calcio dilettantistico, mentre a Reggio Emilia si è svolto il convegno sulle nuove sfide educative 'Il calcio è di chi lo ama ... Chi ama il calcio?'

Entrambi gli incontri sono stati fortemente voluti dalle Delegazioni provinciali della FIGC per combattere fin dalle categorie giovanili gli episodi di violenza, dentro e fuori dal campo, ed in generale comportamenti di maleducazione, attirando l'attenzione di tutti coloro che amano, seguono e praticano, questo sport.

Il messaggio è stato molto chiaro: "Educare significa aiutare l'altro a venire fuori, a manifestarsi, a realizzarsi secondo le sue potenzialità, rispettandosi l'un l'altro in quanto persone. Educare allo sport significa educare alla lealtà, al fair play, una regola non scritta in alcun regolamento, ma che è alla base di qualsiasi sport".

Le Delegazioni provinciali della FIGC collaborano molte volte in simbiosi con le sezioni AIA presenti sul territorio; nei locali di Ferrara, ad esempio, nel maggio 2019 si è tenuto il Consiglio di Lega Calcio Femminile (assemblea dei club di A e B, presieduto da Marco Brunelli). Calcio femminile che pian piano si sta affacciando e affermando anche in Italia, sdoganando un calcio prettamente maschile. Anche nella realtà arbitrale i Corsi Arbitri vedono l'iscrizione di un numero via via crescente di quote rosa che ci si auspica possano affermarsi ad alti livelli.

"Chi ascolta arriva, chi parla si ferma"... Sono queste le parole pronunciate da Manuel Volpi agli associati della Sezione di Lugo. La ricerca di stimoli e traguardi è il motore della crescita arbitrale e personale, tanto che non sono mancate le soddisfazioni in Emilia Romagna.

Dal punto di vista associativo la squadra sezionale di Parma ha trionfato nel '90° Sezione AIA Milano', con tanto di finale a San Siro. La formazione di 'calciatori - arbitri' di Reggio Emilia nel 2017 si è aggiudicata la V Edizione della Salerno Cup. In tale contesto il CRA Emilia Romagna ha istituito dal 2018 il torneo





regionale in cui tutte le sezioni si sfidano nelle competizioni di calcio 'a 11', calcio a 5 e beach volley.

Non sono mancate le soddisfazioni anche dal punto di vista tecnico, con gli esordi in Serie A degli arbitri Marco Piccinini di Forlì, Alessandro Prontera di Bologna e degli assistenti Mattia Scarpa e Daniele Marchi, rispettivamente di Reggio Emilia e di Bologna.

Un grande traguardo storico anche per la Sezione di Ravenna, che vanta Michael Fabbri tra gli internazionali e la riconferma di Filippo Valeriani nella massima Serie. Ciliegina sulla torta per la Sezione di Parma la designazione dell'assistente Filippo Meli nella finale di Europa League di Baku nel 2019 e l'entrata di Alberto Michelotti nella Hall of Fame del Calcio italiano.

Friuli

di Timothy Dissegna



Il percorso sportivo e associativo di un quadriennio lascia sempre dietro di sé grandi cambiamenti. Succede a livello nazionale e, ancora di più, locale. Nel profondo Nordest, il mondo dell'AIA del Friuli Venezia Giulia ha visto così un periodo di profonda trasformazione, testimoniato dal passaggio del numero di Sezioni da 10 a 7, dopo l'unione delle storiche compagini di Latisana e Cervignano in "Basso Friuli" e di Cormons, Gorizia e Monfalcone nella neonata "Gradisca d'Isonzo". Due importanti eventi che hanno aiutato a riorganizzare l'attività tecnica sul territorio.

La prima fusione è arrivata all'inizio del quadriennio, nel 2016, e oggi Basso Friuli conta 71 associati, che si ritrovano nel proprio "quartier generale" a San Giorgio di Nogaro. L'inaugurazione della nuova sede ha visto la presenza del Presidente Marcello Nicchi, oltre a quella di moltissimi altri esponenti del mondo associativo e calcistico regionale e del vicino Veneto. Nel suo intervento, l'allora sindaco Pietro Del Frate sottolineò come l'unione delle due compagine fosse un evento molto simbolico, soprattutto nel ricordo del centenario della Prima guerra mondiale, tragedia che vide protagonisti anche i territori della zona.



La seconda è maturata nel 2019, dopo un lungo confronto tra le parti che ha aiutato a valorizzare le eccellenze delle tre sezioni isontine. A Gradisca, antica fortezza veneziana che ospitò Leonardo Da Vinci, trovano oggi "casa" ben 128 associati. "In questi primi mesi - racconta il Presidente Luigi Franzò -, abbiamo raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissati. C'è stata tanta coesione, sia tecnica che associativa".

Per quanto riguarda il resto del Friuli Venezia Giulia, questi ultimi anni hanno sorriso alla Sezione di Tolmezzo. Nel 2017, è stata infatti inaugurato la sala conviviale, un progetto fortemente voluto dal Presidente Nicola Forgiarini. Sul lato tecnico, invece, va segnalato l'importante esordio in Eccellenza dell'associata Nicole Puntel: dopo diversi anni di assenza, una ragazza è tornata a dirigere le partite del massimo campionato regionale, ricevendo anche il premio come miglior arbitro nell'ultima stagione dal programma tv locale "A tutto campo".

In quel di Trieste, invece, il quadriennio termina con l'ultima partita in Serie A del proprio "alfiere", Piero Giacomelli. Tanti i messaggi di stima verso il professionista e la sua Sezione, che negli anni

scorsi ha trovato anche una nuova collocazione all'interno dello stadio "Nereo Rocco", con spazi molto più ampi rispetto al passato. Le soddisfazioni a livello nazionale arrivano però anche da Nicolò Marini, attualmente in forza alla CAN C e nella quale arbitra dal settembre 2016. Insieme a lui, ci sono anche i colleghi Nicola Donda di Gradisca e Luca Zufferli di Udine, entrati a far parte del medesimo organico in questi ultimi anni, maturando esperienza nei campi più importanti della Penisola. Da segnalare anche l'apporto di Thomas Miniutti, della piccola realtà di Maniago.

Nella Destra Tagliamento, invece, si fa il tifo per Riccardo Ros, che insieme al collega e amico Alessio Tolfo (assistente in CAN A), ha riportato Pordenone nel massimo campionato italiano. A livello sezionale, invece, sono stati diversi gli eventi che hanno rafforzato il gruppo, tra cui il viaggio di quattro giorni in Polonia nel 2018, durante il quale gli associati hanno visitato l'ex campo di sterminio di Auschwitz.

L'aspetto umano è stato al centro anche delle attività della "Gino Nais" di Udine, come l'organizzazione del torneo tra sezioni del 2018 dedicato all'associato, prematuramente scomparso, Davide Gerace. "In quella occasione - spiega il Presidente Enzo Piva -, siamo riusciti a portare per la prima volta in regione oltre 300 associati da tutta Italia. Alcuni nostri associati hanno inoltre partecipato all'organizzazione dell'Europeo Under 21 del 2019, che ha avuto la



finale proprio a Udine".

"Siamo contenti per come abbiamo lavorato - commenta il Presidente del CRA FVG, Andrea Merlino - e per quello che i nostri ragazzi hanno dimostrato, anche a livello nazionale. Siamo una regione piccola con numeri piccoli, ma la qualità non viene meno. Il giudice ultimo è sempre il campo, noi possiamo insegnare agli arbitri a guidare ma hanno loro il volante".

una foto è del torneo tra sezioni del 2018 tra Udine e Maniago, l'esordio in Eccellenza di Nicole Puntel nel 2019 e la visita dell'arbitro di CAN B Davide Ghersini a Pordenone

Lazio

di Giulia Tempestilli



Quattro anni di successi, soddisfazioni, iniziative: il Lazio ancora una volta si dimostra cuore pulsante di un'Associazione che forma uomini e donne speciali, oltre che arbitri.

Il nostro tour virtuale parte da Albano Laziale, che celebra traguardi importanti: la prima donna arbitro della Sezione in Promozione, Giada Mammucari, nonché una storica doppietta in Serie A con Francesco Guccini e Stefano Del Giovane, quest'ultimo primo albanese a scendere in campo internazionale in Europa League.

Arriviamo quindi ad Aprilia, che sotto la guida del nuovo Presidente Pietro Cazzorla ha rinnovato completamente i locali sezionali, glorificato l'esordio in Serie A C5 di Simone Pisani (2017) e la nomina internazionale di Maurizio Mariani (2019) e infine festeggiato i 25 anni di vita alla presenza del Presidente Nicchi.

Il Presidente dell'Associazione diventa il punto di contatto con la Sezione di Cassino: è con la sua partecipazione che viene celebrato sontuosamente il 45° anno dalla fondazione della sezione



del frusinate. Tante le iniziate promosse: l'istituzione del "Memorial Troiano", le olimpiadi del regolamento, il corso arbitri in collaborazione l'Università di Cassino.

Assolutamente commovente la mobilitazione nazionale che ha abbracciato Riccardo Bernardini a seguito di una vigliacca aggressione: lo spiacevole episodio in cui l'associato della Sezione di Ciampino ha rischiato la vita, immediatamente dopo il triplice fischio di una delle tante partite domenicali, è una pagina della storia della nostra associazione che dovrebbe essere quanto prima archiviata. Riccardo ora sta bene, e tutta L'Alia si è stretta intorno a lui (insieme anche a Nicola Rizzoli che ha persino visitato la sezione), ora fa parte del Consiglio Direttivo della Sezione, lo stesso che ha deciso di istituire una Borsa di Studio intitolata a Franco Palumbo.

Il premio nazionale "Un Fischio tra le onde" è il fiore all'occhiello della Sezione di Civitavecchia. La Sezione del Presidente Gianluca Ventolini nel corso degli ultimi anni ha avuto tanti ospiti



nazionali alle riunioni tecniche, tra cui l'arbitro CAN B Eugenio Abbattista. Grande impegno nel reclutamento dei nuovi arbitri, con numerosi incontri tenuti nelle scuole del territorio che hanno portato tanti giovani ad avvicinarsi all'AIA.

Tanti i momenti di crescita per gli associati di Formia durante i raduni sezionali che hanno fortificato il senso di appartenenza alla splendida realtà pontina, anche grazie alle riunioni tecniche tenute da ospiti illustri: Rosario Abisso, Silvia Tea Spinelli, Nicola Maria Manzione, Gabriele Gava, Marcello Caruso e Valentina Finzi. Particolare e avvincente la novità introdotta dalla Sezione di Frosinone nell'ospitare, oltre a colleghi arbitri di caratura nazionale e internazionale, anche l'allora allenatore della squadra cittadina Moreno Longo: un'opportunità per scambiarsi punti di vista diversi sulla stessa passione per il calcio. Con orgoglio è stato istituito il Memorial "Renato Siddi", in onore dell'ex presidente frusinate, e l'impegno sociale degli arbitri ciociari non è mai mancato, dalla collaborazione con la CRI fino agli associati coinvolti nella lotta al Coronavirus. Non da ultima la vittoria del titolo nazionale della Referee Run per Giorgio Bruni.

L'anno più in fermento per la Sezione di Latina rimane sicuramente il 2018, quando è stato tagliato il nastro dei 70 anni dalla fondazione della Sezione. Uno slancio che ha permesso negli anni a venire di coinvolgere sempre più i ragazzi, dimostrato anche dall'ottima riuscita dei raduni sezionali precampionato svolti a Nemi (RM).

Un quadriennio pieno di attività per la Sezione di Ostia Lido con tante visite di rilievo: Laura Scanu, Luigi Nasca, Elenito Di Liberatore e Abisso, e altre personalità di spicco quali Umberto Carbonari, Massimo Cumbo, Giulio Dobosz e Angelo Montesardi. Ben 100 i nuovi arbitri, 5 gli Arbitri Benemeriti insigniti e un associato ha festeggiato i 50 anni di appartenenza. Matteo Marchetti pre-

miato come miglior arbitro di Serie C (2018) e Riccardo Tozzi il primo ostiense a ricoprire un ruolo tecnico in una commissione nazionale (CAN D).

La Sezione di Rieti ha prestato molta attenzione all'aspetto associativo, festeggiando il suo 70° compleanno in occasione del Rieti Sport Festival e organizzando i vari raduni precampionato immersi nel verde di Leonessa (RI). Non è mancato l'impegno sociale in collaborazione con l'AVIS di Rieti per la donazione del sangue.

Passiamo quindi alle due sezioni capitoline.

Oltre 40 promossi nelle Commissioni Nazionali e la nomina di Daniele Doveri ad arbitro Internazionale con l'assegnazione del Premio "Giovanni Mauro". Questo in sintesi il quadriennio della Sezione di Roma 1, guidata dal Presidente Roberto Bonardo. Tra gli eventi più significativi la promozione in CAN A di Federico La Penna (Premio "Giorgio Bernardi") e quella in CAN B di Francesco Fourneau. Successo anche per le ultime due edizioni del "Memorial Orlandini" assegnate a Francesco Fourneau (2017) e Daniele Doveri (2019).

Quattro anni di record per Roma 2: una nuova sede dove convivono tradizione e innovazione, inaugurata nel 2019; 36 associati, di cui 3 donne, nelle Commissioni Nazionali. Due nomine internazionali, Daniele Di Resta (Calcio a 5) e Fiammetta Susanna (Beach Soccer), prima donna italiana a divenire internazionale in questa categoria. Paolo Valeri VAR ai Mondiali di Russia e Francia. Giulio Dobosz, ora Presidente CRA, in semifinale nel tris di Roma 2 con Paolo Valeri e Alessandro Giallatini e poi finalista della Coppa Italia 2018. Daniele Di Resta in finale scudetto 2017 e con Simone Micciulla alle Final Eight del 2018.

La Sezione di Tivoli ha ospitato il Presidente Nicchi (2017) e a giugno di ogni anno ha organizzato il Memorial "V.Ferro e

F.Scapecchi”, torneo di calcio tra sezioni, e uno spettacolo teatrale a margine della festa di fine stagione. Ogni estate l'appartenenza associativa è stata tenuta viva con eventi ludici e allenamenti in altura. Il “Meritometro”, infine, è una speciale classifica annuale con cui è stato premiato l'associato più partecipe alla vita sezionale. Ultima tappa nella Sezione di Viterbo. Di questi ultimi quattro anni vale la pena raccontare la partecipazione all'iniziativa “Lo sport entra nelle carceri”, che ha visto la Sezione coinvolta in torneo di calcio a 11 nell'Istituto Penale “Mammagiaglia” di Viterbo, fornendo i direttori di gara e partecipando con una propria rappresentativa. Memorabile la gita in Polonia, svolta nel luglio 2019, organizzata dal collega Kacper Zielinski: una comitiva di 30 persone, tra iscritti e famigliari, ha visitato Varsavia, Cracovia, la miniera di sale di Wieliczka e Auschwitz.



Solidarietà, spirito di condivisione, crescita e tanti traguardi tagliati dalle sezioni del Lazio, che continua ad avere come proprio centro di gravità permanente i giovani che si affacciano per la prima volta nell'Associazione, prendendoli per mano e accompagnandoli in un percorso che non sarà solo tecnico, ma di crescita personale che li distinguerà per sempre nella propria vita.

Liguria

di Manuela Sciuotto



Nell'ultimo quadriennio, le Sezioni della Liguria hanno svolto numerose attività coinvolgendo gli associati in momenti istituzionali, tecnici ed associativi.

Per la Sezione di Albenga, merita una menzione particolare la 30° edizione del Premio “Carlo Geddo”, Stagione Sportiva 2018/2019, assegnato al dirigente nazionale savonese Luca Gaggero, all'epoca Vice Responsabile per l'Area Nord del Settore Tecnico.

Prima della cerimonia, le scuole calcio delle società locali, riunite dagli arbitri ingauni, hanno partecipato ad una lezione sul Regolamento che si è conclusa con i quiz e la premiazione dei calciatori più meritevoli da parte di Alfredo Trentalange, ex Responsabile del Settore Tecnico.

La Sezione ha avuto come ospiti sorteggiati dall'AIA: Francesco Massini (Componente CAN 5), Paolo Calcagno (Componente CAN C), Fabrizio Pasqua (CAN A), Federico Dionisi (CAN B) nonché, su invito del Presidente Gianluca Panizza, il Compo-



nente della CAI Maurizio Viazzi e l'assistente della CAN A Davide Imperiale.

Nell'ultimo quadriennio, la Sezione di Chiavari, guidata dal Presidente Piero Garilli, ha investito molto sui giovani.

Il polo di allenamento è diventato negli anni una certezza in termini di qualità; inoltre, per accrescere la conoscenza del Regolamento, ogni tre settimane, agli associati vengono inviati in via telematica i quiz e i videoquiz tecnici.

Dalla Stagione 2009/2010, in ricordo di “Nino”, viene celebrato il Premio Nazionale “Antonio Marengo”, assegnato annualmente al dirigente nazionale che si è maggiormente distinto mettendosi al servizio dell'Associazione con grande umanità e spirito di sacrificio. Nelle ultime due Stagioni, la cerimonia si è svolta congiuntamente al Premio Nazionale “Stefano Farina”, rappresentando così un momento unico di commemorazione di queste due prestigiose figure del mondo arbitrale.

In quattro anni sono stati tanti i momenti significativi per la

Sezione di Genova. Il primo, tra tanti, è stato il 90° anniversario della Sezione, che si è svolto alla presenza del Presidente dell'AIA Marcello Nicchi. Non è stato semplice riassumere 90 anni di storia, ma il filmato proiettato in sala e le parole esplicite ed esaurienti del Presidente Roberto Romeo hanno suscitato forti emozioni nei giovani e nei meno giovani.

La Sezione vanta anche ospiti illustri come l'arbitro Internazionale Daniele Orsato: "mai sarei potuto mancare dopo la scomparsa di uno dei miei grandi maestri come è stato Claudio Pieri", il Responsabile del Settore Tecnico Matteo Trefoloni e l'arbitro internazionale di Futsal Chiara Perona.

Per la Sezione d'Imperia, l'avvenimento che ha più contraddistinto l'ultimo quadriennio è stata la visita, organizzata dal Presidente Alessandro Savioli, di due giorni presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano. I ragazzi hanno avuto modo d'intrattenersi con i colleghi che dirigono la Serie A, visitare il Museo del Calcio, svolgere un allenamento collettivo nonché presenziare ad una riunione presso l'Aula Magna "Giovanni Ferrari".

Le riunioni tecniche con gli ospiti sorteggiati hanno avuto la partecipazione degli arbitri della CAN A Michael Fabbri e Nazzeno Ceccarelli, dell'arbitro internazionale Graziella Pirriatore e dell'ex Componente della CAN D Massimo Biasutto.

L'attività ricreativa è importante per rafforzare lo spirito associativo, così, a partire dalla Stagione 2017/2018 la Sezione della Spezia, guidata dal Presidente Loris Pedroni, ha ricominciato ad organizzare il torneo di Calcio a 5, che coinvolge diverse Sezioni provenienti da tutta Italia; questo evento si è ingrandito e ha riscosso ulteriore successo anche l'anno successivo. Il torneo si sarebbe dovuto svolgere anche quest'anno, ma a causa dell'emergenza Covid è stato annullato.

Tra gli ospiti illustri la Sezione può vantare: Luca Gaggero (ex Vice Responsabile del Settore Tecnico), Maurizio Viazzi (Componente CAI), Luca Banti (CAN A), Salvatore Racano (Componente CAN 5) e Matteo Marcenaro (CAN C).

Invece, come ospiti sorteggiati: Domenico Ramicone (ex Componente CAI), Veronica Martinelli (AA internazionale), Francesco Guccini (ex CAN B) e Livio Marinelli (CAN B).



Il 22 gennaio 2019, è una data importante per la Sezione di Novi Ligure, che da quel giorno porta il nome dell'arbitro internazionale Stefano Farina. L'intitolazione della Sezione è stata fortemente voluta dal Presidente Massimiliano Fortunato e da tutti gli associati novesi.

Inoltre, l'anno precedente, è stato istituito il Premio Nazionale "Stefano Farina" che viene conferito all'arbitro della CAN A più meritevole: il Premio è stato assenato a Gianluca Rocchi (2019) e a Daniele Orsato (2020).

La Sezione di Novi Ligure ha avuto il piacere e l'onore di accogliere ospiti illustri tra cui: il Componente della CAN 5 Gianantonio Leonforte, gli arbitri internazionali Daniele Orsato e Graziella Pirriatore, l'arbitro della CAN A Maurizio Mariani e della CAN B Francesco Forneau.

Per celebrare la presenza femminile in un ambiente tipicamente maschile, la Sezione di Savona con Presidente Fabio Muratore, l'8 marzo 2018, in occasione della Festa della donna, ha organizzato una riunione tecnica dedicata alla donna arbitro. Relatrice della serata è stata Anna Vitiello osservatore arbitrale della CAN D e una delle prime donne a iscriversi all'AIA fin dal 1990. In questo quadriennio, poi, si sono succeduti quattro ospiti nazionali, le cui lezioni hanno caratterizzato le Stagioni e fornito spunti importanti di crescita per tutti gli associati: il Componente del Comitato Nazionale Alberto Zaroli, il Componente della CAN A Antonio Giannoccaro, della CAN C Elenito Di Liberatore, della CAN 5 Francesco Peroni, Massimiliano Irrati (CAN A) e Davide Ghersini (CAN B).





Lombardia

di Fabio Gafforini



Un quadriennio quello 2016/2020 che per la Lombardia non si è certamente chiuso nel migliore dei modi – viste le problematiche inerenti l'emergenza Covid-19 che hanno visto questa regione protagonista sul territorio nazionale – ma va detto che le 25 sezioni sul territorio, i Presidenti e i Consigli Direttivi, e la Commissione CRA con i vari componenti che si sono susseguiti negli anni – sempre però sotto la guida dell'attuale Presidente, Alessandro Pizzi, hanno lavorato con sinergia ed unione d'intenti per far crescere sempre più quella che è la regione arbitrale numericamente più grande d'Italia.

In questi anni si sono susseguiti molti festeggiamenti per gli anniversari di istituzione di alcune sezioni: il novantesimo anniversario per Como, il novantesimo di fondazione di Legnano, il sessantesimo di Lovere, il novantesimo di Monza, il novantesimo di Pavia, il quarantesimo di Saronno e il novantesimo di Seregno. Una Sezione ha cambiato denominazione, e quella che era Sesto San Giovanni è diventata la Sezione di Cinisello Balsamo, traslocando nella nuova sede proprio all'interno del Palazzetto dello Sport della città alle porte di Milano. Ma a dare una nuova casa ai propri associati sono state anche altre Sezioni: la Sezione "Magni e Merelli" di Bergamo si è spostata nella nuova struttura del CONI provinciale, Brescia dal glorioso Stadio Rigamonti si è spostata non lontano trovando una nuova sede consona alle attività di una famiglia arbitrale così grande – ma deve ancora festeggiarne l'inaugurazione, fermata dall'emergenza Covid-19 – anche Lovere ha potuto trovare in questi anni dei nuovi locali sezionali, mentre la Sondrio ha cambiato l'intitolazione volendo ricordare l'indimenticato Presidente Gianfranco Calzoni.

La Referee Run è diventata un appuntamento fisso per i molti arbitri-atleti d'Italia, e la Lombardia non ha mai voluto far mancare una tappa nei propri confini regionali: prima Vigevano, sotto l'egida della Sezione di Lomellina, poi Lodi e Bergamo, e quest'anno doveva tenersi una speciale tappa a squadre a Milano, da ritenersi rimandata. Anche perché all'importante evento associativo tiene molto anche il CRA Lombardia, che

per anni ha partecipato, nel mese di luglio, con un numero elevato di partecipanti, alla corsa benefica "Quater pass cun i Avisit" organizzata a Lazzate dalla locale Avis e dall'AIL, l'Associazione Italiana contro le Leucemie: infatti, in questi anni, il premio come gruppo con più partecipanti è sempre andato alla compagine degli arbitri lombardi.

L'aspetto del reclutamento arbitrale è sempre stato ritenuto fondamentale dalle sezioni lombarde: in periodo di emergenza coronavirus, la Sezione di Bergamo è stata la prima in Italia a sperimentare l'esame conclusivo del Corso Arbitri in modalità telematica, segno di resilienza e di volontà di mai fermarsi; la Sezione di Milano ha invece prestatato i propri locali – e anche volentieri associati – per la realizzazione della serie di nove filmati "Becoming a referee – a kids dream", che ha visto la partecipazione anche di Nicola Rizzoli. Basti poi ricordare, a coronamento di questo impegno alla ricerca di nuove forze e giovani associati, il caso della sezione di Crema, ormai riconosciuta come la "Sezione Rosa d'Italia".

Una regione, la Lombardia, che ha sempre inteso fare formazione tecnica ma anche formazione umana, e infatti sono state diverse le iniziative e le conferenze aperte anche un pubblico che non fosse soltanto strettamente legato all'associazione, o con tematiche non strettamente correlate con l'arbitraggio: "Educare attraverso lo Sport – Alla scoperta del mondo arbitrale" è stata organizzata dalla Sezione di Brescia con la presenza di diversi associati che operano in ambito nazionale, ma anche in collaborazione con un'associazione legata al mondo del rugby e con un intervento di una psicologa sportiva, a Como è stato organizzato un incontro con gli agenti della Polizia Locale dove il focus era incentrato sul tema del rispetto delle regole, la Sezione di Treviglio ha organizzato il convegno "L'arbitro in formazione", mentre la Sezione di Voghera ha organizzato un incontro con il campione olimpico di tiro con l'arco Mauro Nespoli. L'evento forse più emozionante per chi ha fatto dell'arbitraggio una passione è sicuramente stato "Fischia Mondiali", organizzato dal CRA Lombardia, in una serata dove si sono confrontati due big dell'arbitraggio mondiale, a poca distanza dai Campionati di Russia 2018: il nostro Gian-



luca Rocchi e l'argentino Nestor Pitana, che di quell'edizione aveva diretto la finale. Un incontro memorabile dove tanti giovani arbitri in crescita si sono potuti confrontare con colleghi di tale caratura.

In una regione così numericamente grande e così attiva, molti sono i momenti di aggregazione: su tutti, i tornei che vedono le sezioni fronteggiarsi amichevolmente al termine di ogni Stagione Sportiva, e che sono momento di condivisione e anche di ricordo di tanti associati che per l'AIA hanno dato tanto e rimangono indelebili nelle nostre memorie. E anche quando, in una stagione come l'ultima, è stato impossibile organizzare

questi eventi, la Sezione di Cinisello Balsamo ha portato avanti il suo "Memorial Berti" che, nella quarta edizione, è stato virtuale e ha visto fronteggiarsi a colpi di playstation compagini di quasi tutte le Sezioni lombarde, ristabilendo una parvenza di normalità.

Lombardia sempre in prima fila anche sul fronte dell'impegno sociale: oltre alle varie partnership in essere con associazioni benefiche, ricordiamo l'entusiasmo nel mettersi a disposizione dell'arbitraggio di gare della Quarta Categoria, o di un evento internazionale come è stata la fase finale della Champions League dei Sordomuti.



Marche

di Marco Marinelli



Numerose le attività organizzate e a cui la Sezione di Ancona, guidata dal Presidente Angelo Galante, ha preso parte: dai raduni estivi a Lignano Sabbiadoro e presso i lidi ferraresi di Comacchio, alla partecipazione a diversi eventi sportivi nelle Marche. Nello scorso anno, la squadra sezionale è stata impegnata nella VII "Coppa Campioni AIA", prestigioso torneo di futsal organizzato dalla Sezione di Arezzo. Fiore all'occhiello è sicuramente l'ambito Premio "Fabio Monti", intitolato all'indimenticabile arbitro Internazionale, assegnato al Dirigente nazionale particolarmente distintosi. Le riunioni tecniche hanno visto ospiti importanti nel corso degli anni, tra cui gli internazionali Elenito Di Liberatore, Alessandro Giallatini e Gianluca Rocchi. Un quadriennio molto proficuo anche per la Sezione di Ascoli Piceno guidata dal Presidente Massimo Vallesi. Si è proseguita la tradizione dei Memorial "Angelini-Catani-Cremona" riservata a Giovanissimi e Allievi durante la pausa invernale dei campionati in ricordo di tre arbitri prematuramente scomparsi. Indimenticabile poi nel 2016 l'incontro con Stefano Farina in un'affollata sede sezionale, così come affollata non solo di arbitri è stata il 19 novembre scorso la Sala della Ragione di Palazzo dei Capitani in Piazza del Popolo per la visita di Daniele Orsato. Altro momento di prestigio è stata l'organizzazione dell'Assemblea dei Presidenti il 17 settembre 2017 all'Hotel Casale di Colli del Tronto. La Sezione di Fermo ha avuto nell'ultimo quadriennio un notevole incremento del numero di associati, realizzato grazie alla co-

piosa attività di reclutamento effettuata dalla Presidente Michela Pietracci nelle scuole, mediante pubblicità radiofonica, su testate giornalistiche e tramite propaganda con le società calcistiche del settore giovanile. Alle riunioni tecniche sono intervenuti numerosi ospiti tra cui gli Internazionali Gianluca Cariolato, Marco Guida e Angelo Galante. Fervente anche l'organizzazione dell'attività ricreativa mediante la partecipazione a competizioni quali la "Coppa Campioni AIA" di Arezzo e il Torneo di Bellaria. Fiore all'occhiello della Sezione fermana però è sicuramente dato dalla Run&Smile, tappa conclusiva delle RefereeRUN.

Molteplici le attività svolte anche dalla Sezione di Jesi, guidata dal Presidente Riccardo Piccioni. Dall'anno 2016, è stato fatto un notevole reclutamento di arbitri, distribuendo volantini anche in spiaggia d'estate, tramite la partecipazione ad eventi locali e nelle



scuole, d'intesa con il MIUR. Gli arbitri jesini hanno avuto modo di ospitare negli anni persone come gli Internazionali Marco Guida e Daniele Orsato. A sorpresa inoltre la riunione in videoconferenza con l'allenatore della Nazionale di calcio Roberto Mancini. La Sezione jesina organizza ad anni alterni un torneo intitolato all'indimenticato Fabio Barcaccia, che vede impegnate anche le Sezioni di Ancona e Macerata. La scorsa stagione sportiva è stata segnata dalla perdita dell'associato Romeo Giannoni, ex Presidente di Sezione, ma soprattutto un padre, un fratello, un amico e un mentore per gli associati.

Il quadriennio sportivo 2016-2020 per la Sezione di Macerata coincide con il secondo mandato del Presidente Andrea Fugante. Nei mesi di agosto e ottobre del 2016, il sisma che colpì fortemente buona parte dell'entroterra maceratese ha reso inagibili i locali sezionali; da qui l'idea di ripartire con le riunioni itineranti nei diversi paesi di residenza degli associati con l'obiettivo di rafforzare il senso d'appartenenza alla Sezione e il profondo legame con il territorio in un momento per nulla semplice. Notevole l'attività di formazione tecnica svolta nel quadriennio con lezioni tenute da ospiti illustri quali Paolo Tagliavento e Michael Fabbri. Tra le attività extra-associative da ricordare il viaggio a Lione nel periodo di Pasqua del 2017 e le visionature congiunte di 2 partite di Serie A, accolte con interesse ed entusiasmo dai vari partecipanti.

In questi quattro anni del secondo mandato del Presidente Luca

Foscoli, che nel 2019 è stato premiato dalla Presidenza AIA come Presidente sezionale particolarmente distintosi nel corso della stagione sportiva, la Sezione di Pesaro ha raggiunto importanti risultati, tornando a calcare i campi della Serie A con il proprio assistente Giuseppe Macaddino. Nell'ultimo quadriennio sono stati organizzati molti corsi arbitri che hanno permesso alla Sezione di rimanere sempre sopra i 200 associati. La Sezione poi ha rinnovato il proprio sito internet e ha creato dei nuovi profili social per mantenere una comunicazione sempre efficiente, sviluppando inoltre la nuova piattaforma e-learning, nata per garantire una formazione a distanza durante i mesi del lockdown, che verrà sicuramente utilizzata anche in futuro.

L'ultimo quadriennio ha visto il cambio di presidenza per la Sezione di San Benedetto del Tronto, avvenuto con l'avvicendamento tra Paolo Fares e Francesco Narcisi. L'orgoglio della Sezione è quello di organizzare ogni anno un raduno perché la vita associativa è fatta di momenti sociali: importanti quindi i raduni di Caramanico Terme per tre anni consecutivi e di Cingoli lo scorso anno. La Sezione ha avuto anche l'onore di ospitare arbitri nazionali e Internazionali come Fabio Maresca. Tra i momenti associativi della Sezione, da ricordare il torneo di Beach Soccer "Meo Bartolomeo", intitolato all'indimenticato associato sambenedettese, la "Coppa Campioni AIA" di Arezzo e le gare di atletica a Campobasso dove la Sezione ha sempre avuto il piacere di poter partecipare.

Molise

di Matteo Quici



L'apparato arbitrale molisano è dislocato sul territorio in tre Sezioni, Campobasso, Temoli e Isernia, che hanno da sempre due punti in comune: la coesione e il senso di appartenenza. Sono solo due delle virtù che sono state maggiormente espresse nel corso del quadriennio olimpico appena trascorso. La Sezione di Campobasso ha continuato a porre grande attenzione alle attività associative. Il Memorial "Antonio Manusacchio" rimane con grande soddisfazione un evento di atletica leggera a larga partecipazione di associati molisani e provenienti da tutta Italia.

A rimarcare l'importanza data all'evento, lo scorso anno l'ospite d'eccezione è stato il Presidente dell'AIA Marcello Nicchi. Quest'anno la manifestazione sarebbe arrivata alla ventesima edizione, ma per le note cause di forza maggiore l'appuntamento è rimandato al prossimo anno.

Un altro tassello fondamentale dell'attività campobassana è stato il torneo di Calcio a 5 sezionale che, negli anni, ha riscosso molto successo nelle adesioni creando ulteriore coesione e senso di appartenenza negli associati.

Ennesima dimostrazione di uno spiccato spirito d'iniziativa è stata l'organizzazione, nel giugno 2016, di un triangolare di beneficenza con la finalità di raccogliere fondi destinati a comprare un defibrillatore per Casalciprano, un comune della provincia di Campobasso. Alla manifestazione hanno partecipato, oltre ad una rappresentanza di associati molisani, anche l'associazione "Noi siamo il Campobasso" e il Comune di Casalciprano. Ospiti d'onore dell'evento sono stati Maurizio Ciampi, Componente della Commissione Nazionale Serie C, Claudio Gavillucci, ex arbitro di Serie A, e il VAR PRO Aleandro di Paolo.

La consueta attività tecnica sezionale si è interrotta con la ri-

unione tecnica che ha visto relatore l'ex internazionale Gianluca Rocchi, a cui hanno partecipato numerosi associati Campobassani e molisani.

Anche per quanto riguarda la Sezione di Termoli le quattro stagioni sportive appena trascorse sono state molto proficue, basti pensare al fatto che un suo associato, Luca Massimi, ha diretto una gara della massima serie.

Molteplici sono state le iniziative associative intraprese dal Consiglio Direttivo Sezionale, con la regina indiscussa di tutte le attività che è stato il Memorial organizzato in ricordo dell'associato termolese Daniele

Retтино. L'evento, arrivato ormai alla sua dodicesima edizione, vede la presenza di arbitri provenienti da tutta Italia che arrivano a Termoli per sfidarsi in un avvincente torneo di calcio a 5.

Altro appuntamento importante è stato "La serata per Piero", in ricordo di un altro associato prematuramente scomparso. Occasione in cui gli associati si sono ritrovati nei locali sezionali per sfidarsi a ping pong, calcio balilla e altri giochi da tavolo in ricordo di Piero Fagnani.



Fondamentale è stata l'attività di reclutamento messa in atto lo scorso anno in cui si è allestito uno stand per il centro della città di Termoli, in cui si sono distribuiti volantini e si è riusciti ad attirare l'attenzione di molti giovani della zona.

Anche per quanto riguarda la Sezione di Isernia il quadriennio appena trascorso è stato segnato da numerosissime attività associative. Tra le tante iniziative c'è da menzionare l'inaugurazione dei nuovi locali sezionali che hanno dato slancio ad una sempre più florida attività ludico associativa. Per

quanto riguarda l'attività tecnica, insieme alle consuete riunioni si sono affiancati, per gli associati dell'Organo Tecnico Sezionale, dei mini raduni a cadenza mensile, sia per il calcio a 5. Moltissime sono state anche le occasioni di ritrovo con le altre sezioni tra cui l'amichevole organizzata durante il periodo dell'Immacolata, divenuta ormai appuntamento fisso, con la Sezione di Nola, e il torneo di calcio organizzato dalla Sezione di Salerno.

Piemonte

di Chiara Perona



Pur nel modo più inaspettato, con una stagione interrotta sul più bello, si è chiuso il quadriennio per le 16 sezioni del Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

Quattro stagioni sportive che hanno visto tanti ragazzi frequentare i corsi arbitro, fare ingresso nelle nostre sezioni, scendere in campo per le prime esperienze e crescere, tecnicamente ed umanamente. Numerose promozioni, grandi soddisfazioni, iniziative importanti, ma anche momenti difficili che, con la forza del gruppo e con la guida dei valori che accomunano tutti gli associati, sono stati affrontati, giorno dopo giorno, diventando motivo per una crescita individuale ed un rafforzato senso di appartenenza.

Ed in tal senso il ricordo di Loris Azzaro, scomparso lo scorso 15 febbraio in un incidente stradale mentre si recava ad arbitrare, rimarrà nel cuore di tutti.



Loris amava l'arbitraggio, amava la sua sezione, amava le sfide della nostra attività. Gli volevano bene tutti, perché era un ragazzo con principi importanti dentro di sé. Al primo anno di CAI, dopo essersi guadagnato con tanto impegno la promozione ad arbitro nazionale e con il traguardo professionale dell'ingresso in Polizia di Stato ad un passo, ci ha lasciato. Un momento tragico, con lo sgomento negli occhi e nel cuore di un Comitato intero, che si è stretto attorno alla famiglia di Loris e alla sezione di Aosta.



Tra i momenti maggiormente toccanti non può non essere citata l'istituzione del "Premio Cucco", dedicato all'indimenticato Rosario Cucco, pilastro e punto di riferimento per la sezione di Bra e per tanti colleghi delle altre sezioni piemontesi.

A partire dal 2018, la sezione che lo ha visto associato per oltre quarant'anni, sempre attivo e sempre al fianco dei ragazzi, ha voluto, di concerto con il Comitato Regionale Arbitri, ricordarlo nel modo più bello e più gioioso. E' stato così istituito un riconoscimento alla sua memoria, assegnato con cadenza annuale all'arbitro neopromosso nei ruoli regionali maggiormente distintosi nel corso della stagione. La prima edizione ha visto premiato Lorenzo Massari di Torino, oggi fresco di promozione alla CAI. In questo modo, l'ideale di arbitro serio, appassionato e preparato che Rosario aveva in mente vive oggi negli obiettivi dei ragazzi premiati e in quelli di tutti i giovani che, ne immessi al comitato regionale dalle sezioni, possono ambire ad un premio che, dopo soli tre anni dalla sua istituzione, è già sentito come un pezzo di storia del Comitato.

Il Premio dedicato a Rosario Cucco non è però l'unico riconoscimento a cui il Piemonte e la Valle d'Aosta si sentono legati. Infatti, nessuno potrà mai dimenticare il sorriso e l'entusiasmo di Luca Colosimo, giovane e promettente arbitro di Serie C, a cui è intitolata la sezione AIA di Torino ed un prestigioso premio nazionale, assegnato annualmente ad un arbitro di Serie A non inserito nelle liste FIFA. Anche questo, dunque, un premio che guarda al futuro, con la speranza e la vitalità che sempre hanno caratterizzato Luca.

In ambito CRA, estremo interesse hanno riscosso le iniziative formative in collaborazione con il Settore Tecnico dedicate agli arbitri regionali, con gli studi sui concetti di "between" e "proximity" e le esercitazioni sul campo volte a migliorare le capacità di lettura tattica della gara dei partecipanti, anche per mezzo di riprese aeree effettuate attraverso dei droni. Tutto ciò è stato reso possibile grazie alla preziosa collaborazione di colleghi volenterosi e capaci e di tutte le sezioni sul territorio che hanno messo a disposizione strutture adeguate, oltre a vere e proprie "squadre" composte da arbitri-calcatori che hanno brillantemente simulato numerose situazioni di gioco.

Sempre sul piano tecnico, preziosi sono stati i contributi offerti da Massimo Busacca e Roberto Rosetti, che in occasioni diverse hanno donato spunti di altissimo profilo agli arbitri della massima categoria della regione, facendo toccare con mano la professionalità e l'esperienza maturata ai massimi livelli mondiali. La sezione di Torino ha altresì avuto il piacere di ospitare Nicola Rizzoli in una serata che ha visto la partecipazione in numero straordinariamente elevato di rappresentanti giunti da ogni sezione del Comitato, a testimonianza della passione e della vivacità che si respira nelle due regioni.

"Negli ultimi anni abbiamo cercato di moltiplicare le occasioni di incontro e di crescita" ha spiegato Luigi Stella, presidente del CRA Piemonte - Valle d'Aosta "Crediamo fermamente che insieme si possa fare molto e che le unità territoriali, fondamentali sul piano dei rapporti umani, siano parte di un più ampio progetto. Grazie all'accordo e alla collaborazione con i presi-

denti di sezione negli ultimi anni sono stati condivisi svariati appuntamenti tecnici, in particolare laddove fosse prevista la presenza di associati nazionali. Il fine è molto semplice: consentire a quante più persone possibili di godere del privilegio di partecipare a riunioni di significativo spessore”.

Un senso di comunanza e di appartenenza che si è toccato con mano anche in occasione dei prestigiosi anniversari di alcuni sodalizi locali: sono stati 80 gli anni festeggiati dalla Sezione di Cuneo qualche mese fa, mentre la Sezione di Novara ha potuto celebrare i suoi 90 anni dalla fondazione.

Parimenti storica è stata l'organizzazione di un Consiglio Centrale nella città di Torino, un evento di altissimo profilo associativo reso possibile grazie al lavoro comune ed intenso del Comitato Regionale e di tutte le sezioni.

Iniziativa tecnica, celebrazioni di anniversari ma anche divertimento, con la disputa di svariati tornei ricreativi e l'organizzazione della prima tappa sul territorio regionale del circuito “Referee Run” a Verbania, e momenti di solidarietà.

Tra le tante iniziative in tal senso, un plauso merita quanto posto in essere dalla sezione di Aosta nelle vacanze natalizie delle ultime due stagioni: un'attività di animazione a favore dei piccoli



degenti dell'ospedale pediatrico del capoluogo della Valle, unita alla distribuzione di doni nel giorno dell'Epifania. In un momento tradizionalmente dedicato al riposo, con minori impegni tecnici per l'interruzione invernale dei campionati locali, il fatto che tale spinta altruistica sia giunta direttamente dagli associati più giovani, animati dal desiderio di fare del bene e “comportarsi da arbitri” anche fuori dal campo, rappresenta la soddisfazione più grande per un sodalizio associativo.

Puglia

di Felice Martucci



Da un'analisi complessiva le otto sezioni della Puglia sono state molto operative nel quadriennio che volge al termine, svolgendo i vari compiti con serietà, passione e profitto. Le attività hanno riguardato: il reclutamento di nuovi arbitri; lo svolgimento di raduni tecnici precampionato per preparare al meglio la Stagione; riunioni tecnico - associative periodiche, per consolidare e rafforzare la preparazione tecnica e lo spirito associativo; qualche riunione tecnica con ospiti appartenenti agli Organi Tecnici Nazionali, per consentire agli associati di ascoltare le esperienze degli arbitri di vertice; una riunione con la presenza di Componenti del Settore Tecnico per l'illustrazione delle modifiche regolamentari stagionali.

Particolareggiamo l'analisi, partendo dal quadriennio della Sezione di Bari, guidata da Nicola Favia. Questa è stata purtroppo segnata dalla perdita di Antonello Giordano, avvenuta il 20 novembre 2018, a causa di un incidente stradale. Antonello aveva 24 anni e arbitrava in Eccellenza. Diverse le iniziative in



suo suffragio, da una borsa di studio a lui intitolata ad un albero piantato nel nuovo giardino di fronte ai locali sezionali, fino alla giornata alla sua memoria al Teatro “Di Cagno”, ad un anno dalla sua scomparsa.

Tra le attività svolte si ricordano la lectio inaugurale a giugno 2016 della I Edizione dello short master universitario in “Organizzazione e gestione delle società e degli enti sportivi”, con la partecipazione del Presidente del CONI, Giovanni Malagò. L'inaugurazione del master è avvenuta a novembre 2016 da parte del Presidente dell'AIA Marcello Nicchi. La presentazione a otto-



bre 2017 della II edizione dello Short Master, in cui prese parte Luca Lotti, Ministro per lo Sport del tempo. Si ricorda altresì la celebrazione del 90° Anniversario della Sezione, avvenuta il 22 gennaio alla presenza di Nicchi. La Sezione ha inoltre ospitato l'internazionale Paolo Valeri e il designatore della Serie A Nicola Rizzoli, rispettivamente ad aprile 2017 e a marzo 2019.

Passiamo alla Sezione di Barletta. Tra le varie attività svolte dal presidio arbitrale guidato dal riconfermato Savino Filannino, si segnalano le tre edizioni del Premio "Gialluisi". L'importante riconoscimento è stato assegnato al compianto Stefano Farina nel 2016, ai Componenti del Comitato Nazionale Umberto Carbonari, Maurizio Gialluisi e Giancarlo Perinello nel 2017, a Danilo Giannoccaro nel 2018, al tempo Responsabile della Commissione Nazionale della Serie C. Tra il 2017 ed il 2018, gli arbitri di Serie A Luca Pairetto e Gianpaolo Calvarese sono stati ospiti in Sezione. La Sezione di Brindisi, guidata dal Presidente Pasquale Santoro, ha registrato nel quadriennio due storici risultati: la nomina a internazionale di Marco di Bello nel gennaio 2018 e la sua centesima gara in Serie A, diretta il 2 dicembre 2020. Buoni i risultati sul fronte del reclutamento: sono stati organizzati sette Corsi e reclutati 146 nuovi arbitri. Tra gli ospiti della Sezione l'attuale arbitro di Serie A Fabrizio Pasqua, relatore di una riunione tecnica a dicembre 2017.

La Sezione di Casarano, presieduta da Andrea Camilli, è stata molto dinamica anche nell'emergenza COVID, organizzando in modalità smart working diverse riunioni tecniche dedicate ai giovani arbitri. Tra gli ospiti, nel 2017, l'arbitro di Serie B Lorenzo Illuzzi.

La Sezione di Foggia, del riconfermato Presidente Antonello Di Paola, ha svolto un'intensa azione di guida e supporto ai giovani

arbitri, come dimostrato dalle oltre cento riunioni tecniche a loro dedicate nell'arco del quadriennio. A febbraio 2019 è stato ospite l'ex internazionale Gianluca Rocchi.

La Sezione di Lecce, del Presidente Paolo Prato, per favorire la crescita dei nuovi arbitri ha organizzato diversi incontri settimanali solo a loro dedicati. Tra gli ospiti nazionali, l'internazionale di calcio a 5 Angelo Galante e l'arbitro di Serie A Rosario Abisso, giunti a Lecce rispettivamente ad aprile 2018 e ad aprile 2019.

La conclusione delle attività tecnico - associative del quadriennio, è avvenuta in piena emergenza sanitaria con una plenaria in videoconferenza col Presidente dell'AIA Marcello Nicchi.

La Sezione di Molfetta, rappresentata anche in questo quadriennio da Antonio De Leo, ha posto grande attenzione al reclutamento. A riguardo, dopo il Corso nazionale delle Stagioni Sportive 2017 - 2018 e 2019 - 2020, sono diventati arbitri rispettivamente 54 e 49 giovani. Da segnalare le numerose video lezioni tenute da arbitri nazionali durante l'emergenza COVID. Ospiti principali della Sezione, il Responsabile della CAN 5 Angelo Montesardi e il Responsabile della CAN C Antonio Damato, giunti a Molfetta rispettivamente a marzo 2018 e a marzo 2019.

Concludiamo con la Sezione di Taranto, presieduta da Giovanni Di Leo, che oltre a una rilevante attività tecnica ha svolto numerose attività nel sociale. Alcune di esse hanno riguardato il reperimento fondi per fornire aiuti materiali e sanitari a popolazioni bisognose o per sostenere il reparto Oncematologico dell'ospedale "Moscati" di Taranto. Altre hanno riguardato la donazione di sangue presso l'AVIS. Tra gli ospiti degli arbitri tarantini, l'internazionale di calcio a 5 Dario Pezzuto, a marzo 2019.



Sardegna

di Vincenzo Serra



Questo quadriennio, appena concluso in maniera anomala, coincide con la fine del mandato gestionale di Francesco Cabboi che, dopo otto anni da Presidente del Comitato Regionale Arbitri della Sardegna, inizia una nuova esperienza quale Organo Tecnico nella Commissione Arbitri Nazionale di Serie D affidata ad Andrea Gervasoni. Alla guida del Comitato Regionale subentra Marcello Angiuoni, primo esponente della Sezione di Oristano a ricoprire tale incarico, già Vicepresidente regionale negli anni scorsi.

Nel delineare un bilancio è importante sottolineare come ad oggi la Sardegna possa vantarsi di essere rappresentata con tutte le nove sezioni in ogni categoria nazionale, compresa la Serie A in cui, dopo l'esordio tra Bologna e Genoa del 24 febbraio 2018, opera Antonio Giua, arbitro della Sezione di Olbia, che dalla stagione 2019-2020 fa parte dell'organico della Commissione Arbitri Nazionale di Serie A.

Nonostante le difficoltà oggettive dovute alla bassa densità demografica regionale, il grande lavoro di reclutamento posto in essere dalle nove sezioni sarde, svolto attraverso i numerosi corsi sezionali, le lezioni negli istituti scolastici attraverso i progetti "scuola/lavoro", la partecipazione al Turi-sport della Sezione di Cagliari e quella della Sezione di Ozieri all'incontro locale delle associazioni sportive, ha permesso

di mantenere costante ed al contempo ringiovanire la forza arbitrale complessiva della regione. La Sezione di Carbonia ha intensificato i rapporti con le altre componenti del calcio attraverso incontri con allenatori e società. Da evidenziare che la Sezione di Oristano è stata insignita della Benemerita CONI "per l'attività quotidianamente svolta al servizio dello sport" consegnata al Presidente di Sezione Roberto Mulas, che in quattro anni la Sezione di Tortoli ha incrementato sensibilmente il numero degli associati e che la Sezione di Nuoro, nella rinnovata sede sezionale, vanta una considerevole percentuale di arbitri donna.

L'attività associativa delle sezioni è stata intensa sia dal punto di vista tecnico che di arricchimento personale per gli associati. Le riunioni tecniche tenute con colleghi/ospiti che operano nelle massime categorie nazionali hanno creato entusiasmo e rinforzato la motivazione soprattutto nei più giovani che, magari avendo all'attivo solo poche gare in carriera, hanno colto l'opportunità di allenarsi e confrontarsi con chi fino a poco tempo prima guardavano arbitrare in tv.

Tra le attività extrasezionali la Sezione di Olbia si è adoperata per regalare un sorriso al prossimo: ha donato regali alle



persone più bisognose ed ai bambini ricoverati nel reparto pediatrico dell'ospedale cittadino, ha prestato servizio nella mensa dei poveri e portato a termine un eccezionale corso arbitri rivolto ai detenuti nel carcere di massima sicurezza di Nuchis. Sempre per ciò che concerne l'impegno nel sociale, negli ultimi quattro anni la Sezione di Sassari ha portato avanti la IX, X, XI e XII edizione di "Scendi in Campo per il sociale", in collaborazione con l'Avis di Sassari, volta a supportare la donazione di sangue in un periodo critico come quello estivo; nel 2019 ha iniziato una collaborazione con l'Associazione Donatori di Midollo Osseo, che ha visto tre associati sassaresi inseriti nelle liste dei donatori; ancora, dal 2018 collabora con la "Associazione Gianni Fresu" nella manifestazione sportiva denominata "Uniti per inseguire un sogno", per raccogliere fondi l'acquisto di apparecchi medici per il reparto di pediatria di Sassari.

I tornei di calcio organizzati a fine stagione dalle varie Sezioni, tra cui l'Amistade di Olbia ed il primo torneo di calcio a 5 tutto al femminile di Oristano ed il Memorial Manunza a Cagliari, rappresentano una costante occasione di incontro e convivialità, interrotta solo quest'anno dalla pandemia.

Da menzionare i 20 anni compiuti dalle Sezioni di Olbia e di Tortoli che hanno festeggiato insieme al Presidente Nazionale dell'AIA, Marcello Nicchi, il quale ha presenziato anche all'intitolazione della Sezione di Alghero, a Nino Nuvoli, e a quella



di Cagliari, a Raffaele Manunza. Purtroppo, la festa dei 60 anni della Sezione di Ozieri, che avrebbe avuto l'onore di ospitare l'Arbitro Internazionale Daniele Orsato, è stata rinviata per via dell'emergenza Covid. Ricordiamo, infine, la forza e gli insegnamenti di Luca Bomboi di Sassari, di Giordano Aresu di Tortoli e di Claudio Deiana di Cagliari, giovani arbitri strappati prematuramente alla vita.

Sicilia

di Giuseppe La Barbera



Un quadriennio impegnativo e intenso quello appena trascorso per tutti i presidenti di sezione siciliani, un periodo destinato alla formazione di giovani arbitri, al continuo scouting di ragazzi, al reclutamento, all'attività tecnica, all'organizzazione di stage, Corsi arbitri e raduni, alle lezioni tecniche periodiche con relatori qualificati e con la presenza di associati degli Organi Tecnici nazionali. A queste attività, tutte le sezioni hanno affiancato intense e qualificanti iniziative sociali di grande impegno, programmate con cura e nei minimi dettagli, e molte attività ricreative.

Le attività di reclutamento impegnano molto i presidenti di sezione e i loro collaboratori e ogni anno portano a termine un Corso arbitri che alimenta e arricchisce di giovani l'Asso-



ciazione. Agrigento con l'ultimo corso supera i 170 associati, mentre Siracusa nel 2018 riesce a reclutare in un unico corso 53 arbitri, stabilendo il proprio record.

Alcune sezioni hanno organizzato raduni intersezionali anche con sezioni di altre regioni, come Marsala e Trapani che già da diversi anni pianificano stage con la consorella di Catanzaro sia in Sicilia che in Calabria. Altre sezioni si impegnano nell'organizzazione di Premi destinati ad arbitri o dirigenti nazionali, come Agrigento che celebra il giudice Rosario Livatino, ucciso dalla mafia, con un Premio che unisce valori



morali e sportivi; Siracusa da diversi anni dedica un premio a Concetto Lo Bello che è stato assegnato ad arbitri italiani internazionali; a Marsala è ormai tradizione il Premio Montalto, destinato ai dirigenti che si sono distinti durante la Stagione Sportiva. A ciò si aggiungono le visite programmate dall'AIA centrale di Organi Tecnici Nazionali e arbitri di vertice. Ad Acireale, ad esempio, a dicembre 2020 si è svolta una lezione 'in rosa', con relatrice Giuliana Guarino. Componente CAI. Diverse sezioni hanno indirizzato molte energie alle iniziative sociali: Ragusa ha partecipato alla 'Festa della Salute', importante manifestazione a carattere nazionale, ma anche a 'Un calcio al bullismo', un tema molto delicato a cui viene dato un prezioso contributo per debellarlo; Catania partecipa ogni anno alla realizzazione di alcune manifestazioni a sfondo sociale, 'Dai un calcio al linfoma' e 'Un goal per la solidarietà'; Caltanissetta prende parte alla 'Giornata internazionale contro il consumo e il traffico illegale di droga', e partecipa all'inaugurazione di un campetto di calcetto in una casa circondariale; Palermo con diverse associate par-

tecipa a convegni sulle problematiche della donna, dando il personale contributo a un tema di grande rilievo sociale; Marsala ogni anno è presente al Torneo della Legalità, assieme a magistrati e rappresentanti delle forze dell'ordine e altre categorie.

Altre sezioni si mostrano vicine alle persone più bisognose, come gli arbitri di Messina che trascorrono il periodo natalizio preparando pasti per gli emarginati; Agrigento consegna doni ai bambini disagiati del S.Vincenzo, mentre gli associati di Caltanissetta si sono impegnati nella donazione di un carrello per il trasporto dei neonati e dei peluche per i piccoli pazienti della struttura ospedaliera cittadina; Enna da molti anni, nel periodo natalizio, organizza il 'Torneo dell'Amicizia', divenuto ormai un appuntamento fisso, a cui partecipano tutte le altre sezioni siciliane per trascorrere un momento di serenità con le proprie famiglie. Notevole è stata anche l'intesa con le amministrazioni comunali per la programmazione e future sinergie con questi enti, finalizzate a sviluppare e promuovere iniziative utili a sostegno dello sport e dei gio-

vani, che già da diversi anni la Sezione di Ragusa intrattiene. Non sono mancati i convegni sulla violenza agli arbitri, l'ultimo a Catania con la partecipazione di ospiti qualificati e di diversi settori, ciascuno per le proprie competenze e professionalità. Infine, in questi ultimi quattro anni molte sezioni sono state impegnate nella celebrazione degli anniversari delle fondazioni, tra passato e futuro, con eventi programmati con molto impegno, come Siracusa (ottantesimo), Trapani (settantacinquesimo), Caltanissetta (settantesimo), Marsala (sessantesimo), Barcellona Pozzo di Gotto (quarantesimo),

con la partecipazione del presidente dell'AIA Marcello Nicchi e di Componenti del Comitato Nazionale.

Tutte iniziative e attività che mettono in risalto i valori fondamentali dell'AIA, e le strutture periferiche sono sempre molto vicine alle varie problematiche della vita sociale, portatrici di legalità e rispetto delle regole, senza mai tralasciare l'attività tecnica. Iniziative che si sono moltiplicate anche in questo periodo di emergenza sanitaria, durante il quale i presidenti e gli associati sono stati impegnati, ciascuno per le proprie competenze, a fronteggiare una situazione inedita.

Toscana

di Lorenzo De Robertis



La Toscana, si sa, è la patria dei campanili, il luogo dove il "mio è più bello del tuo", una terra dove spontaneità, generosità ed invidia sono argomenti all'ordine del giorno. Se provi a chiedere di ricordare un evento, un momento di vita sezionale che possano rappresentare gli anni trascorsi, più di una persona si trova in difficoltà perché ti risponde: "Come faccio a sceglierne uno, i miei son tutti eventi straordinari".

Tocca quindi all'umile cronista fare lavoro di selezione, tagliare, cucire e cercare di ricostruire un quadro maggiormente rappresentativo....

Giugno 2017 a Pistoia. Una congiunzione straordinaria di date e di momenti. Una Città intera mobilitata per ospitare una riunione del Comitato Nazionale dell'AIA, per celebrare i 90 anni della gloriosa Sezione "Werther Zamponi" e per festeggiare la nomina ad arbitro internazionale di Massimiliano Irrati. Massimo Doni, Presidente della Sezione, a fine serata non credeva ai suoi occhi: "Una gioia immensa, tantissimi ospiti, tantissime emozioni. I nostri 90 anni, la festa per Massimiliano...non ho parole".

La Sezione di Valdarno ha una "storia" certamente più piccola delle altre consorelle toscane. È una Sezione che nasce con connotati forti e precisi, animata fin da subito da un grande amore verso la nostra Associazione. Vive adesso di forti rappresentatività a livello tecnico ed è sempre animata dal ricordo, alimentato con amore e passione, dell'ex Presidente Luciano Giunti. Il "Memorial Giunti" evento forte-

mente voluto e sostenuto da patrizio pasqui, nel giugno del 2017 mise di fronte le sezioni toscane ed altre consorelle d'Italia per una sfida "senza quartiere" nel rettangolo di gioco. Tre giorni di amicizia, sport ed associazionismo.

La Sezione di Livorno nel quadriennio 2016 - 2020 alimenta la tradizione di altissimo livello dei fischietti toscani. Nel gennaio 2019 si festeggia la nomina ad arbitro internazionale di Maria Sole Ferrieri Caputi. Per lei ed il movimento arbitrale toscano e femminile è un grande successo corroborato anche dalla recente promozione in CAN C. Sarà la quarta donna di sempre ad approcciarsi in questa categoria da arbitro. Il successo è stato dedicato all'amico e collega Riccardo Pelagatti, arbitro di CAN D, prematuramente scomparso.

Nel 2018 a Pisa si riesce a portare a termine un progetto ambizioso. Quello di dare una nuova casa agli arbitri. Vengono in fatti portati a termine i lavori di recupero di un bellissimo palazzo storico a due passi dalla Piazza dei Miracoli. Nuovi locali, confortevoli e funzionali che furono inaugurati alla presenza delle massime Autorità cittadine, del Presidente dell'AIA Marcello Nicchi, del Componente del Comitato Nazionale Michele Conti e del Presidente del CRA Vittorio Bini.

A Carrara si ricorda con emozione il giugno del 2019 quando in occasione di una partecipata serata sono stati assegnati i premi ai migliori associati della sezione a livello regionale e provinciale. Una targa speciale è stata consegnata al decano della Sezione Luigi Gazzanelli per i suoi 70 anni di attività nell'AIA, dal Componente del Comitato Nazionale Alberto Zaroli, con il Presidente Bini e il Presidente della Sezione apuana Maurizio Testai.

Sul finire del 2019 la Sezione di Arezzo festeggia i suoi 90 anni di vita. Una serata in cui si ripercorrono i fasti della Sezione dal lontano 1949, in cui viene intitolato l'Auditorium sezionale allo scomparso Presidente onorario Giancarlo Felici, una serata che vede presenti, nella Città della Giostra del Saracino, il Comitato Nazionale dell'AIA al gran completo, il Settore Tecnico arbitrale e tutti i Responsabili degli Organici Tecnici Nazionali.

Altro momento di sport ed associazionismo a Piombino nel



2019. Il Trofeo Riviera degli Etruschi, Memorial Massimo Mazzei, giunto oramai alla undicesima edizione. Trecentocinquanta partecipanti, ospiti prestigiosi da tutto lo stivale, il componente del Comitato Nazionale dell'AIA Maurizio Gialluisi che riceve dalle mani del Presidente di Sezione Riccardo Pucini il Premio Nazionale Aldo Bacci come "Dirigente Nazionale maggiormente distintosi".

"Credere in sé stessi, anche nei momenti difficili". Questo il messaggio lanciato da Salvatore Sanzo, ex olimpionico della scherma nell'incontro tenuto con gli arbitri della sezione di Viareggio nel novembre del 2018.

Anche a Pontedera, nel 2019, un bellissimo momento di ricordo. Una giornata "in famiglia" per ricordare Carlo Strazzullo, arbitro per oltre 50 anni, uomo vero, attaccato alla Sezione ed ai suoi ragazzi, una figura esemplare ricordata con affetto e commozione dal Presidente sezionale Paolo Monti. A livello associativo e dirigenziale Siena è Sergio Marcocci. Non ci sono stati dubbi nello scegliere l'evento maggiormente rappresentativo: la nomina di Sergio Marcocci quale Presidente Onorario della Sezione. Già premiato nel 2013 come miglior presidente di sezione italiano, Sergio ha svolto il ruolo di Presidente dal 1999 al 2018, anno nel quale, come primo atto del nuovo consiglio presieduto da Fausto Rugini, gli è stata conferita la nomina di Presidente Onorario. Sergio rappresenta tutto il bello che c'è nell'AIA, la figura più amata e rispettata della Sezione di Siena.

Nell'ottobre 2019 a Grosseto un grande arbitro internazionale, Gianluca Rocchi è riuscito, a riempire di studenti fino all'inverosimile l'immensa aula magna dell'Istituto Tecnico

Commerciale Fossombroni di Grosseto. Un incontro nato quasi per caso per parlare di corso arbitri ma che poi, grazie alle innumerevoli domande che hanno tempestato l'arbitro fiorentino, si è trasformato in una vera e propria "full immersion" nel mondo arbitrale.

Grandissima festa in occasione della consegna dei riconoscimenti dedicati a Giacinto Zoli ed organizzati dalla Sezione di Firenze. Alla presenza di tutte le massime autorità dell'Associazione, tenutasi nel dicembre 2017 nella sala degli Specchi di palazzo Medici Riccardi. Serata veramente emozionante durante la quale sono stati premiati con una pergamena e un fiorino d'argento dal Presidente Marcello Nicchi per i 50 anni di appartenenza all'AIA gli Arbitri benemeriti Giuseppe Camarlinghi, Giancarlo Iannone e Paolo Pani; il Premio "Giacinto Zoli" al Dirigente AIA distintosi a livello nazionale è stato assegnato a Narciso Pisacreta Arbitri per un giorno. È quello che successe ad un gruppo di ragazzi appartenenti all'Associazione "Noi da Grandi" affetti da sindrome di down, ai quali fu concesso per un giorno i "galloni di arbitri federali". Una bellissima iniziativa portata avanti nel 2018 dalla Sezione di Empoli.

Prato è da sempre "terra di Futsal". Regina assoluta in Toscana, protagonista storica in Italia in Europa. Il movimento del Calcio a 5 in terra di Prato ha avuto momenti esaltanti ed anche gli arbitri pratesi sono stati protagonisti. Viene naturale ricordare la visita alla sezione compiuta da Gianantonio Leonforte, Componente della Commissione CAN 5. Un incontro avvincente che, grazie alla dialettica spigliata di Leonforte, ha interessato tutti i partecipanti.



A Lucca non si può non ricordare l'assegnazione del prestigiosissimo premio "Città di Lucca 2019" a Vittorio Bini, Presidente della CRA Toscana ed arbitro della sezione lucchese a tutti gli effetti. A premiare Bini sono stati il Sindaco della Città di Lucca Alessandro Tambellini, la Viceprefetto Giuseppina Cassone ed il Presidente dell'AIA Marcello Nicchi.

La Toscana, terra di differenze, passioni e memoria. Quattro anni straordinari.

Nelle foto alcuni momenti delle manifestazioni Pistoia, Valdarno, Arezzo, Grosseto, Empoli, Lucca ed una bella immagine di Sergio Marcocci.

Bolzano

di Luca Di Paolo e Carlo De Luca



La Sezione AIA di Bolzano "M. Bregoli" può con orgoglio e soddisfazione guardare indietro ad un emozionante quadriennio 2016-2020 pieno di avventure ed incroci, di decisioni e cambiamenti. Il "highlight" fu, senza dubbio, la festa del 90° anniversario della Sezione, svoltasi nel giugno 2019, alla quale parteciparono il Vicepresidente dell'AIA Narcisio Pisacreta, il Componente del Comitato Nazionale dell'AIA Alberto Zaroli e l'assessore allo sport Angelo Gennaccaro. Il compleanno fu un'ottima occasione per intitolare la sezione di via Buozzi 9/b all'arbitro benemerito Mario Bregoli, già suo Presidente dal 1968 al 1976. Nell'autunno del 2018, per la prima volta gli arbitri bolzanini organizzarono uno stand per l'Altstadtfest, la festa tradizionale del centro storico nella città di Bressanone, con l'obiettivo chiaro di attirare l'interesse dei giovani per l'attività arbitrale. L'anno successivo, la Sezione partecipò ai festival sportivi a Bolzano e a Brunico. Negli scorsi quattro anni, la Sezione di Bolzano ebbe l'onore di avere come ospiti una serie di arbitri rinomati, tra i quali Marco Piccinini (CAN A), Daniele Minelli (CAN B) e Chiara Perona (internazionale di Futsal). Nella serata del 13 settembre 2019, si svolsero le elezioni straordinarie del Presidente di Sezione, dopo che Mirco Iacopetti era stato nominato Presidente del Comitato Provinciale Arbitri di Bolzano. Risultò eletto Alessandro Zampieron, già componente

del Consiglio Direttivo, che annunciò di "lavorare già domani per riuscire ad attuare al meglio il programma per il bene dell'associazione".

Il quadriennio appena conclusosi ha visto affrontare profonde trasformazioni all'interno della Sezione di Merano per mano del presidente Michele Volpato. La più significativa è stata sicuramente lo spostamento della sede in una struttura più consona ed in una zona più centrale della città per far sì che potesse essere facilmente raggiungibile anche dagli associati più giovani e portando ad una maggiore presenza sul territorio. Oltre a ciò, per la promozione dei corsi, sono stati indetti incontri tra alcuni associati e studenti presso le scuole superiori meranesi; è stato istituito, nel 2017 e nel 2019, uno stand presso il "Merano Sport Festival" in cui veniva data la possibilità di "vedere con gli occhi dell'arbitro" tramite l'uso della Virtual Reality Referee, ed è stata intensificata la pubblicità sia sui social media che cartellonistica, utilizzando anche il rinnovato logo sezionale. E' stato inoltre sperimentato l'affiancamento di un "arbitro ombra" al debutto, in gare amichevoli, dei nuovi fischiotti che li seguisse da vicino all'interno del terreno di gioco.

Anche l'aggiornamento degli associati già presenti non è stato trascurato; sono infatti stati organizzati regolarmente i raduni

sezionali che hanno visto impegnati sia gli arbitri che gli osservatori ed inoltre hanno preso parte alle riunioni tecniche, tra gli ospiti nazionali, Matteo Trefoloni, attuale responsabile del Settore Tecnico, e Gianluca Cariolato, componente della CAN/D. Sono stati numerosi anche gli eventi aggregativi che hanno visto sempre la partecipazione della quasi totalità degli associati. L'apice è giunto per i festeggiamenti del 50° anniversario dalla costituzione della Sezione di Merano che ha visto partecipare ai festeggiamenti oltre ai vecchi presidenti della sezione e al Componente del Comitato Nazionale Umberto Carbonari, anche il Presidente Nazionale Marcello Nicchi, ospite per la prima volta della sezione altoatesina, che ha potuto inaugurare ufficialmente i nuovi locali.



Trento

di Massimo Tedoldi



La sezione di Arco Riva in questo quadriennio sportivo ha avuto un calendario sempre molto folto di eventi, sia dal punto di vista associativo, sia di quello di propaganda per far giungere nuovi aspiranti arbitri.

Per quanto riguarda il reclutamento, vari colleghi hanno partecipato a volantinaggi nella zona della "Busa" di Arco/Riva e delle Valli Giudicarie, siamo poi entrati in tanti istituti scolastici diversi, con buoni risultati in termini di iscrizioni ai vari corsi. Reclutamento svolto anche nelle feste dello sport dei comuni di Arco e Riva del Garda.

A livello associazionistico sempre gradite sono le cene multiculturali. Evento dove i colleghi di varie nazionalità presenti in sezione, portano le specialità tipiche dei paesi d'origine. Il tutto si svolge nei locali sezionali.

Il Polo di allenamento di Riva del Garda sempre frequentato da diversi colleghi è ormai una costante per la preparazione atletica dei ragazzi di Arco/Riva e non solo. Abbiamo poi avuto graditi ospiti vari arbitri/assistenti nazionali che hanno anche partecipato a diversi allenamenti.

Le RTO sempre partecipate a cui segue una pizzata sempre molto attesa dai ragazzi per far gruppo.

Infine causa Covid nell'ultimo periodo RTO e corso arbitri tenuti in videoconferenza.

Dal canto suo la Sezione di Trento ha di certo dimostrato, dati alla mano, una importante crescita tecnica e associativa. Centralità nella programmazione sezionale ha rivestito il reclutamento arbitrale, tanto che risultano in ben 94 i ragazzi che hanno superato il Corso Arbitri, organizzato dai referenti per il reclutamento. Due corsi ogni anno, tre eventi di gazebo, otto campagne pubblicitarie sui social, decine di scuole contattate e gadget promozionali regalati, migliaia di volantini distribuiti, tanto dispendio di energie personali ed economiche.

Altro capitolo di interesse rappresenta la individuazione del Polo sezionale. La Sezione di Trento ha decisamente valorizzato la preparazione atletica dei propri associati, investendo in strutture di notevole comodità e organizzando turni di allenamento per ben tre giorni settimanali.

Grande attenzione hanno ricoperto le riunioni tecniche: si sono organizzati 8 raduni, di cui la metà con pernottato, e numerosissimi incontri tecnico-formativi con ospiti anche di livello nazionale.

Non sono mancati gli elementi di svago, come feste e tornei



sezionali, organizzati con frequenza. Come nota conclusiva di merito, la Sezione di Trento ha fornito in 4 anni agli organi tecnici nazionali: 4 arbitri, 4 assistenti e un osservatore.

Infine, la Sezione Di Rovereto si è posta l'obiettivo di rafforzare il rapporto fra i propri associati. Ciò è avvenuto, in primis, attraverso la crescente attenzione riservata alle annuali cene sezionali, sempre anticipate da una partita di calcio e seguite da momenti di gioco e scherzo. Fra gli incontri di fine anno spicca, però, la cena del 10 giugno 2017 tenutasi nella meravigliosa cornice di Maso Palù alla quale hanno partecipato anche il Presidente Marcello Nicchi e Massimo Cumbo, ex arbitro internazionale di calcio a 5 e attuale Responsabile del Servizio Ispettivo Nazionale dell'AIA.

Sono stati potenziati i raduni sezionali di inizio stagione, svolti alternativamente sul mare di Bellaria o circondati dalle bellissime montagne di Folgaria. Gli ospiti nazionali di alto livello non sono certo mancati, avendo avuto la possibilità di confrontarsi con associati di altissimo profilo: Renzo Candussio, Antonio Rapuano e Riccardo Pinzani (CAN B), Daniele Chiffi (CAN A) e Angelo Galante (CAN 5 e arbitro internazionale). Numerose sono state anche la RTO condotte dal roveretano Alessandro



Malfer, per anni vertici del futsal internazionale.

La Sezione ha potuto inoltre gioire di numerose promozioni a livello nazionale dei propri associati, fra le quali vanno ricordate quelle di Daniele Perenzoni e Maicol Ferrari in CAN C di Silvia Gasperotti in CAN D, prima donna trentina a calcare i campi della massima categoria dilettantistica nazionale.

Umbria

di Matteo Lauri



Nel quadriennio 2016-2020 la sezione di Gubbio è stata segnata da un anniversario che profuma di storia: nel 2017 ha festeggiato i 50 anni dalla fondazione in occasione della festa biennale; molti gli ospiti nazionali, tra i quali: il presidente Marcello Nicchi, l'ex responsabile del Settore Tecnico Alfredo Trentalange e il componente del Comitato Nazionale Maurizio Gialluisi. Il coronamento di un sogno è stata l'assegnazione del 25° premio nazionale "Elvio Passeri", già assistente CAN e presidente di sezione, al figlio Matteo, anch'egli assistente CAN ed Internazionale.

Degno di nota, e record sezionale, il corso arbitri 2016 che ha portato l'iscrizione di 25 arbitri pari a circa un quarto dell'organico dell'epoca; testimonianza della tenacia che la sezione mette nel perseguire uno degli scopi dell'associazione intesa come movimento su scala nazionale.

La sezione di Perugia nel quadriennio 2016-2020 ha avuto modo di ospitare diversi associati che operano a livello nazionale e in-



ternazionale: il primo fu Nicola Rizzoli; per passare poi ad Antonio di Martino e Christian Brighi nella stagione successiva.

A dicembre della stagione 2018/2019 è stata organizzata una visita al Centro Tecnico Federale di Coverciano, mentre il 15 aprile vi fu la "Festa degli Arbitri", con la partecipazione delle più alte sfere dello sport regionale e nazionale.

La stagione 2019/2020 infine ha visto come ospite Massimiliano Irrati in una riunione dal tema "La Sala VAR".

In questo quadriennio anche nella sezione di Città di Castello si sono susseguiti diversi ospiti nazionali e internazionali: Andrea Gervasoni, Alessandro Malfer, Paolo Silvio Mazzoleni, Luca Massimi e Maria Sole Caputi Ferrieri. Nel 2016 i neo-arbitri hanno potuto incontrare Nicola Rizzoli per un momento formativo, ricco di aneddoti e consigli. Nel 2017, in occasione della "Sera-

ta dell'Arbitro", vi è stato l'incontro "L'avvento del VAR nel calcio" con partecipazione di Marcello Nicchi, dell'ex arbitro Paolo Tagliavento e l'arbitro internazionale di Volley Simone Santi.

La sezione di Foligno ha avuto diversi appuntamenti, sia "associativi" che "formativi". A maggio 2017 venne promossa una gara amichevole, con tanto di pranzo, contro la sezione di Tivoli; mentre nel 2018 e nel 2019 la ha partecipato prima al Memorial "Davide Gerace", poi alla Salerno Cup ed infine alla tappa "Run & Smile" a Porto San Giorgio. Degni di nota furono la Festa Biennale del 12 dicembre 2019, che ha visto la presenza di Marcello Nicchi e la Riunione Tecnica con Daniele Doveri del 15 gennaio 2020.

Da molti anni la sezione di Orvieto svolge un lavoro di volontariato, partecipando alla raccolta fondi a favore dell'AIL - Associazione Italiana contro le Leucemie. Dal 2016 al 2019, la Sezione ha ospitato l'assistente internazionale Gianluca Cariolato, l'arbitro internazionale Daniele Doveri, l'ex assistente internazionale Stefano Papi e l'ex arbitro internazionale Luca Banti.

Questo quadriennio ha visto il compimento di un anniversario anche per la sezione di Terni, che nel 2016 ha festeggiato il suo 80° insieme a Marcello Nicchi con il Memorial "Franco Delli Guanti".



Nel 2017 e nel 2018 ha ospitato, in due diversi momenti, i componenti CAI Vincenzo Fiorenza Gustavo Malascorta.

A giugno 2018 è stato organizzato il VII Memorial "Franco Delli Guanti" con partecipazione di Narciso Pisacreta, Umberto Carbonari e l'arbitro CAN PRO (ora CAN) Federico Dionisi. Durante la stagione 2018/2019 la Sezione ha ospitato l'arbitro internazionale Michael Fabbri e il componente CAI (ora CAN D) Andrea Marzaloni. Infine, nell'attuale stagione, motivo di grande soddisfazione è stata la realizzazione della video call con il componente CAN Gabriele Gava.

Veneto

di Filippo Faggian



Nell'ultimo intenso quadriennio le 18 Sezioni venete hanno saputo esprimere attraverso iniziative tecniche, atletiche, associative e solidali tutto il loro potenziale per dimostrare di continuare a crescere dentro e fuori il rettangolo di gioco che ogni settimana vede protagonisti anche gli arbitri. Ecco che si sono susseguiti eventi e progetti concreti che hanno portato al miglioramento dei fischietti di tutta la regione grazie alla capillare presenza delle Sezioni nel territorio di tutto il Veneto.

Il quadriennio innanzitutto ha ospitato numerosi "compleanni" delle Sezioni venete alla presenza del Presidente nazionale Marcello Nicchi a testimonianza di un consolidarsi di tradizione e storia: si ricordano infatti i 90 anni della Sezione di Venezia, di Treviso e di Vicenza, i 45 anni dalla fondazione della Sezione di Castelfranco Veneto, il festeggiamento del ventennale della nascita della Sezione di Chioggia con l'intitolazione ai due "fondatori" prematuramente scomparsi Roberto Ardizzone e Valentino Civiero; anche a Rovigo nel 2019 è stato il momento di intitolare



la Sezione a Sisinio Bassan, una figura emblematica nella storia degli arbitri rodigini.

Non solo celebrazioni istituzionali, ma anche iniziative sociali ed emozionanti; nell'ultimo quadriennio, ad esempio, la Sezione "Umberto Sinico" di Verona ha cercato di contribuire il più possibile ad incrementare il senso di "Associazione": tra gli eventi pensati dal Consiglio Direttivo guidato dal Presidente Mario Genaro, sicuramente i più significativi sono legati alla memoria del compianto collega Lorenzo Modena. Ogni anno ed in particolare negli ultimi due con consegna direttamente a Verona, viene



premiato un giovane arbitro regionale con la “Borsa di Studio Lorenzo Modena”: il riconoscimento viene tributato al fischietto che maggiormente si è distinto per meriti sportivi e scolastici.

Il Veneto ha saputo dimostrarsi molto attento all’aspetto solidale: numerose le iniziative benefiche a sostegno delle difficoltà nel periodo di lock-down imposto a causa del Coronavirus con donazioni e assistenza domiciliare alle persone impossibilitate al fare la spesa. Importanti anche le iniziative che negli anni hanno visto come destinatario il Centro “La Maggiolina” di Castello di Godego (TV): la Sezione di Castelfranco Veneto ha infatti organizzato tre raduni tecnici all’interno della struttura che ospita e assiste ragazze e ragazzi autistici.

Per incentivare lo spirito civico e il senso di responsabilità che è alla base dell’attività arbitrale, nel marzo del 2017 la Sezione di Adria, con l’allora neo-Presidente Regionale del Veneto Dino Tommasi, ha organizzato assieme all’Arma dei Carabinieri un’assemblea scolastica presso l’Istituto Alberghiero “G. Cipriani” di Adria (RO) per affrontare il tema del rispetto delle regole evidenziando in tal modo il parallelismo che esiste tra le forze dell’ordine e la figura del direttore di gara.

La vicinanza del mondo arbitrale alle tematiche sociali è stata dimostrata anche dagli Associati Marco Valerio Cantarini e Mattia Picelli (rispettivamente delle Sezioni di Venezia e Mestre) che hanno accettato di buon grado all’arbitraggio di una serie di partite all’interno del Carcere di Santa Maria Maggiore di Venezia: l’iniziativa è stata promossa dalla Cooperativa “Il Granello di Senape” con il benessere della Direzione della Casa Circondariale. Il torneo si è svolto per tutto il mese di aprile 2018 e ha contribuito a creare uno spirito sportivo e di correttezza tra i detenuti.

Nella primavera del 2018, la Sezione di Padova ha preso parte alla quarta edizione de “Il campione della porta accanto”, un’iniziativa sociale che ha come obiettivo quello di portare diversi campioni sportivi nelle scuole padovane con l’intento di far raccontare loro la propria esperienza sportiva e umana avvicinando i ragazzi al mondo dello sport: in particolare, Daniele Chiffi ha avuto modo di intervenire e interagire con i presenti raccontando la sua faticosa, ma grande esperienza che l’ha

portato, grazie a tenacia e determinazione, ad arbitrare oggi nel massimo campionato italiano.

Un momento che molti associati della Sezione di Schio ricordano è l’incontro con Salvatore Cimmino, atleta privo di un arto inferiore impegnato a compiere traversate a nuoto in tutto il mondo lottando per l’abbattimento di ogni barriera fisica e mentale nei confronti della disabilità: una serata dal fortissimo impatto motivazionale che colpisce il cuore.

Tra gli appuntamenti atletici, nel 2018 a Verona si è tenuta l’ormai celebre prestigiosa corsa arbitrale su strada: la “Referee-Run”. Dal 2017 al 2019 per tre edizioni, inoltre, sempre la Sezione Verona ha organizzato un torneo di “Calcio a sette” aperto a Sezioni venete e non solo: il richiamo è stato importante anche per le Sezioni delle regioni limitrofe. Organizzato dalla Sezione di Castelfranco Veneto, il “Torneo del Prosecco” ha visto protagoniste nel 2016 e nel 2018 Sezioni provenienti da tutta Italia: “E’ importante celebrare eventi di questo tipo – ha ricordato il Presidente sezionale Giambattista Pivato – Per promuovere lo spirito associativo, ma anche la sana competizione e il territorio con le sue peculiarità e bellezze”.

Organizzato ogni due anni dalla Sezione di Este, il Memorial “Thomas Baldo” ha visto sfidarsi le Sezioni venete nel ricordo del giovane associato scomparso: importante e non da trascurare la memoria del ragazzo anche attraverso iniziative sportive e di divertimento.

Anche la Sezione di Mestre è stata protagonista negli ultimi anni del Torneo “Flavio De Carli”: un momento associativo in memoria del giovane arbitro prematuramente scomparso, ma sempre ricordato dai colleghi.

Da diversi anni la Sezione di Portogruaro organizza allenamenti collegiali estivi in alcune occasioni anche in località balneari: si tratta di una circostanza fortunata determinata anche dalla vicinanza di Portogruaro con le principali località di mare della costa veneziana orientale. Nemmeno a dirlo, la serata si conclude con un bagno in mare quando ormai le luci della notte predominano su quelle tenui del tramonto: un momento dal valore sicuramente atletico, ma anche associativo a consolidamento

dello spirito di gruppo. A supporto di un miglioramento atletico, è nato a Vicenza il “Progetto Polar” basato nel costante monitoraggio tramite l'utilizzo di cardiofrequenzimetro e GPS dell'allenamento degli associati durante la frequenza ai poli e se possibile anche durante le partite di campionato.

Dalla stagione 2016/17 è iniziato un percorso tecnico presso la Sezione di Vicenza chiamato “Progetto Assistenti” per promuovere il ruolo di arbitro con funzione di assistente arbitrale: sono stati effettuati nei locali sezionali incontri focalizzati sull'aspetto comportamentale e tecnico e, grazie anche alla videocamera sezionale, con la visione dei filmati delle gare dirette dagli stessi colleghi partecipanti. Al polo sezionale inoltre sono stati svolti peculiari allenamenti con l'utilizzo della bandierina ed esercizi per il miglioramento della rapidità atletica. Particolare attenzione è stata posta anche per gli arbitri di Calcio a 5: nel rispetto di una storica tradizione che ha portato alcuni associati berici ai vertici della CAN 5 (tra cui l'attuale Presidente Antonio Barbiero e l'attuale Componente CAN 5 Gianantonio Leonforte) sono stati organizzati con costanza corsi di Calcio a 5 e il numero degli arbitri della Sezione di Vicenza in forza al Cra Veneto è notevolmente aumentato.

È nato a Treviso il “RefereeLab”, un progetto che ha coinvolto i giovani fischiotti trevigiani di Calcio a 11 inquadrati a livello sezionale con riunioni tecniche dedicate, analisi di filmati e preparazione atletica con l'obiettivo di accrescere esperienza e bagaglio tecnico. Il continuo confronto tra neo-arbitri e arbitri con maggiore esperienza ha consentito di raggiungere importanti obiettivi.

Curiosa l'iniziativa andata in scena nell'estate del 2019 attraverso il gioco YOUREF organizzato dalla Sezione di Este: in due giornate (la “Notte Bianca” di Monselice e la “Giornata dello Sport” di Este) la Sezione ha allestito uno stand nel quale simulare la Var Room ormai celebre protagonista dei massimi campionati italiani ed internazionali. A tutti i ragazzi interessati sono stati mostrati in diretta dei filmati inerenti azioni di gioco sollecitandoli a trovare la giusta soluzione regolamentare e avvicinandoli al ruolo dell'arbitro: iniziativa che ha reso “più vicina”

la figura del direttore di gara anche ai non addetti ai lavori. Con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo arbitrale, anche la Sezione di San Donà di Piave si è resa protagonista di alcuni incontri nelle scuole del territorio: sono stati consegnati a più di mille coppie di cartellini gialli e rossi a ragazzi e ragazze condividendo video di episodi e chiedendo loro di mettersi al posto dell'arbitro e di alzare il giallo e il rosso. Anche la Sezione di Bassano del Grappa ha negli anni rafforzato e consolidato la presenza all'interno degli istituti scolastici per far conoscere ai ragazzi la figura dell'arbitro, i valori e l'importanza dello sport quale deterrente alle devianze e fonte di valori comuni e fondanti per la collettività.

Nel raduno del 2018 la Sezione di Vicenza ha ospitato l'allora Ministro per gli affari regionali e autonomie Erika Stefani che ha sottolineato l'importanza sociale e morale dell'arbitro: “In un momento in cui sono in crisi valori fondamentali della nostra società, e dove le regole non sempre vengono rispettate, riconosco alla Vostra categoria il merito di elevarsi a garante delle regole nelle competizioni sportive calcistiche”.

Uno degli eventi che ha visto protagonista la Sezione di Belluno nel quadriennio è stato l'atteso trasferimento completato a gennaio del 2020 dei locali sezionali presso il complesso dell'ex Caserma Piave: a disposizione degli arbitri bellunesi un ufficio, una sala ricreativa e una capiente sala riunioni per ospitare le riunioni tecniche. Anche la Sezione di San Donà di Piave ha cambiato “casa”: ecco che nasce la nuova sede sezionale con due sale riunioni, uffici e addirittura una cucina per ospitare momenti associativi e di condivisione.

Negli anni sono stati moltissimi gli ospiti di caratura nazionale ed internazionale che si sono succeduti quali relatori presso le Sezioni del Veneto: momenti di condivisione che hanno saputo consolidare lo spirito associativo e dare nuovo impulso motivazionale. Importanti anche le iniziative condivise tra Sezioni: sono state numerose le occasioni che hanno visto più sezioni organizzare eventi (come ad esempio tornei o raduni) in forma congiunta con l'obiettivo di fare gruppo e condividere concretamente la crescita tecnica e associativa.





Un'azienda in evoluzione con lo sguardo rivolto al futuro

Soluzioni innovative per le tue esigenze

Tecnologie all'avanguardia al tuo servizio

Persone che si prendono cura del tuo futuro



Net Insurance SpA
Via G. Antonio Guattani n. 4 - 00161 Roma
www.netinsurance.it